IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 39 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 8 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nuove elezioni.

Molto probabilmente se al terremoto politico, che ha colpito la penisola dei Balcani, non fosse succeduto quello tellurico, ben più terribile, che ha funestato due ridenti plaghe della nostra penisola, la XXII Legislatura avrebbe finito tranquillamente i suoi giorni.

Ma i fati avversi così non vollero e, tutto considerato, dopo due funebri sedute parlamentari, che non poterono riuscire più solenni, la XXII Legislatura si è chiusa, lasciando di sè glorioso ricordo.

Gloriosa: perchè scorrendo gli annali del Parlamento italiano non è facile riscontrare una legislatura, che abbia lasciato ricordo di tanta operosità e pel numero e per la quantità di provvedimenti in ogni ramo della pubblica cosa.

E poichè « un bel morir tutta la vita onora », ci sembra che, tutto bilanciato, la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri di proporre al Re lo scioglimento della Camera per chiedere al paese di comporne una nuova, sia stata la più opportuna.

In queste ultime settimane si è parlato di reticenze di qualche Ministro ad affrontare vivaci discussioni, tanto nel campo della politica estera come in quella interna, in seguito all'opera svolta dal Governo nel soccorrere le popolazioni colpite dal flagello; ma tutte queste induzioni, sulle quali si è largamente esercitata la esuberante fantasia dei giornali nostrani, mancano semplicemente di base.

Se l'animo del paese, così crudelmente provato dall'improvvisa enorme sciagura, non si fosse trovato in uno stato di dolorosa e penosa, per quanto transitoria, depressione, così da sentire quasi una specie di ripugnanza alla politica e alle lotte parlamentari, non vi sarebbe stata alcuna ragione per non utilizzare quest'ultimo periodo della legislatura.

Ma nelle condizioni penose e un po' confuse in cui si sentiva l'opinione pubblica, la convenienza di rialzare un po' gli spiriti e d'infondere nuova vigoria negli animi, chiamando il paese all'esercizio dell'atto politico più importante per la vita nazionale, anticipando di qualche mese l'epoca naturale, deve certamente aver prevalso nella decisione presa.

Senza perdere il tempo nelle solite cabale sul giorno più o meno prossimo, in cui sarà fissata la riunione dei comizi, ciò che si può prevedere con tutta probabilità è che la lotta elettorale si svolgerà questa volta in un ambiente calmo, senza eccessiva accentuazione delle passioni di parte e questo anche per le ragioni, che abbiamo innanzi accennate.

Ci batteremo in campo aperto e ad una temperatura media, imperocchè non ci sembra, per quanto si può giudicare dall'attitudine e dalle disposizioni dei partiti, non esclusi gli estremi, che si abbia intenzione in questa circostanza, di inasprire la lotta in modo eccessivo.

E questa sarà, anche di fronte agli altri paesi una prova di graduale progresso nell'educazione politica del popolo italiano.

D'altra parte il Governo dell'on. Giolitti, sia per l'indirizzo liberale positivo costantemente praticato, sia per il corredo di titoli e di opere legislative compiute, si presenta al giudizio del paese in condizioni, che ci sembrano tali da meritargli una conferma di quella fiducia, della quale il Parlamento e l'opinione pubblica gli hanno dato finora non dubbia testimonianza.

Un qualche mutamento nella composizione della nuova Camera non può a meno di verificarsi, ma questo mutamento, secondo noi, non sarà tale da modificare sensibilmente la fisonomia dell'Assemblea, che ha onorevolmente compiuto il suo dovere durante la XXII legislatura.

Politica e Diplomazia

(S) **Tampa (Florida).** 7. — Un automobile cui si trovava Bryan, ex candidato alla Presidenza della Repubblica del partito democratico ha urtato contro il parapetto di un ponte. Bryan ha avuto una gamba spezzata.

Parigi, 6. — Elezione suppletiva alla Camera nel collegio di Langres in sostituzione del defunto dep. radicale Mougeot.

Ebbero voti Dessin (cons.) 8335, Roret (rad. soc.) 5842, Wilhelm (rad.) 5617, Rabines (soc.) 144.

Ballottaggio tra i due primi.

Vienna, 6. — Nel manicomio provinciale è morto l'ex ministro prof. Regek.

Nato nel 1841, fu professore di storia all'Università czeca di Praga. Entrato come capo divisione nel 1896 al Min. della P. I. fu promosso direttore generale nel 1899.

Nel 1901 fu nominato ministro senza portafoglio per gli interessi czechi nel Gabinetto Koerber, ma per lo stesso contrasto tra la politica del Governo e quella degli czechi, che tuttora perdura si dimise nel 1902.

Da qualche anno era colpito da completa alienazione mentale.

(S) **Pechino**, 7. — Il presidente dell'ufficio delle comunicazioni e tre segretari dell'ufficio stesso sono stati revocati.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Figaro* annuncia che il Presidente della Repubblica, Fallières riceverà domani il Re del Belgio, qui giunto per un breve soggiorno.

Quantunque il Sovrano viaggi in incognito gli saranno resi gli onori militari e la visita avrà luogo col consueto cerimoniale.

Il Re riceverà poi all'*Hotel* il Presidente Fallières.

Il *Figaro* dice che è inesatto che il Re d'Inghilterra debba passare da Parigi per recarsi a Berlino.

Soltanto nel mese prossimo, quando si recherà a Biarritz, Re Edoardo si fermerà brevemente a Parigi e farà visita al Presidente della Repubblica.

(S) **Costantinopoli**, 7. Una dimostrazione ha avuto luogo a Stambul per protestare contro il progetto di legge sulla stampa come contrario alla libertà di stampa.

I dimostranti si sono recati alla Camera, ove il Pres. Ahmed Riza ha dichiarato che la Camera non approverà mai il progetto.

Alcuni deputati hanno presentato una domanda per la revisione del processo di Midhat Pascià.

(S) **Brindisi**, 7. Provenienti da Parigi sono giunti il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia e si sono imbarcati sullo *yacht* reale « Amphitrite ».

(S) **Pietroburgo**, 7. Il *Russ* ha da Teheran: L'insurrezione di Meghed è stata seguita dalla sollevazione di tutte le altre città della Provincia del Khorassan; gli abitanti di queste città hanno inviato delegati a Meghed, ove è organizzato un *audjuman* per amministrare la Provincia. I consoli inglese e russo sono stati avvertiti di questo fatto e son pronti a trattare con l'*audjuman* per tutte le questioni internazionali.

Nella Macedonia.

(S) **Atene**, 7. L'*Agenzia d'Atene* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco:

Una serie di delitti diretti contro i greci è annunziata da Gornitzovo, nel distretto di Monastir. I bulgari assassinarono il 5 febbraio un notabile greco a Krussovo nello stesso distretto.

Un notabile greco, Stephanes Zissis, fu egualmente assassinato il 6 febbraio dai bulgari e dagli affiliati alla psopaganda rumena.

Viva agitazione regna a Krussovo, in seguito a questo assassinio; la popolazione greca organizzò manifestazioni di protesta contro i delitti.

Furono inviate in fretta truppe colà, ma gli assassini non sono stati ancora arrestati.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 8, ore 0,19. — L'avvenimento parigino del giorno è la bella manifestazione di simpatia e solidarietà per le vittime del terremoto in Italia, organizzata dalla Lega franco-italiana alla quale assistevano pure molte signore.

Flammarion, non potendo intervenire, si fece rappresentare da Vibert, che fece una conferenza [illegible]

A metà intervenne anche l'ambasciatore di Turchia Nasum pascià, che fu salutato al suo ingresso da vivi applausi.

La presenza dell'ambasciatore d'Italia, conte Gallina, diede all'adunanza un carattere solenne. Posso assicurarvi che quella d'oggi, fra le ripetute manifestazioni di simpatia che si ebbero pur qui, per la grave sventura che ha colpito le due ridenti provincie dell'Italia meridionale, non fu nè la meno calorosa, nè la meno entusiastica.

— Riferendo lo scambio dei discorsi avvenuti a Fez tra il Ministro di Francia e il Sultano Mulay Afid, i giornali elogiano le ben nudrite dichiarazioni del signor Regnault e soggiungono che egli ha ben compreso come bastasse pel momento richiamare al nuovo Sultano le ragioni permanenti, che gli rendono l'aiuto della Francia più prezioso di quello di qualsiasi Potenza.

Il *Temps* aggiunge che le dichiarazioni di amicizia espresse da Regnault a Mulay Afid rispondono al desiderio che questi aveva di riceverlo e commenta il discorso del Sultano come bene studiato.

Tutti i giornali concludono col dire che al Francia è ben disposta a tenere per sicure le assicurazioni date dal nuovo Sultano del Marocco e non domanda di meglio che di potervi corrispondere colla massima reciprocità.

— Nel Consiglio dei Ministri di martedì si deve discutere il bilancio della marina preparato dal Ministro Picard. Pare che il Ministro delle finanze, Caillaux, intenda provocare una discussione su alcuni dei crediti richiesti, chiedendo, tra le altre, una riduzione per quelli relativi ai proiettili e facendo rilevare che il progetto Picard rappresenta oltre 200 milioni di maggiore spesa.

Si ritiene tuttavia che si potrà raggiungere un accordo.

Parlamenti esteri.

ARGENTINA.

(S) **Buenos Ayres**, 7. — Il Senato ha approvato con leggere modificazioni il bilancio per l'esercizio 1909, che ammonta a 277 milioni di piastre in carta, già approvato dalla Camera dei Deputati.

Le entrate e le spese sono in pareggio.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Francia.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Matin* pubblica una lista di pittori, scultori, architetti ed incisori, i quali hanno accettato di regalare opere per una grande vendita di beneficenza che avrà luogo a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

(S) **Parigi** 7. — Oggi all'anfiteatro della Sorbona ha avuto luogo la cerimonia organizzata dalla Lega franco-italiana per fare una manifestazione di solidarietà e di simpatia all'Italia in occasione della catastrofe di Sicilia e Calabria.

Hanno assistito alla cerimonia l'Ambasc. d'Italia conte Gallina, un rappresentante del Ministro degli esteri, e moltissime notabilità francesi ed italiane, fra cui parecchi senatori e deputati.

Hanno parlato applauditissimi, Beauquier, presidente della Lega, il deputato Pelletan, oratore ufficiale della cerimonia, Camillo Flammarion, Cherioux presidente del Consiglio Municipale di Parigi, Nicol presidente dell'Unione Latina ed altri oratori.

Sono stati inviati calorosi telegrammi al Presidente del Consiglio italiano, on. Giolitti ed al Sindaco di Roma, Nathan.

Ha avuto poscia luogo un concerto.

Inghilterra.

(S) **Londra**. 7. Stasera al Circolo italiano il presidente del Circolo, bar. Pontenani, ha consegnato al capitano Carter, comandante del vapore « Drake », una medaglia d'oro offertagli dal Circolo in segno di riconoscenza per i servigi resi dal « Drake » in soccorso delle vittime del terremoto di Messina.

La Questione d'Oriente.

Accordo austro-turco.

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta ha comunicato all'ambasciatore austro-ungarico le modificazioni che desidera siano apportate al protocollo austro-turco.

(S) **Costantinopoli**, 7. I negoziati relativi alle modificazioni da apportare al progetto del protocollo austro-turco saranno ripresi domani.

La difficoltà principale risiede nella redazione della clausola relativa ai rapporti politico-commerciali austro-turchi, poichè la Porta desidera di conservare tutta la sua libertà d'azione a questo riguardo.

La Porta ha promesso nuovamente oggi di prendere provvedimenti destinati a metter fine al boicottaggio delle merci austro-ungariche.

La proposta russa.

(S) **Costantinopoli**. 7. — La Porta ha consegnato all'Ambasciatore di Russia un *memorandum* contenente la risposta alle proposte russe.

Nei circoli turchi si suppone che la Porta abbia dichiarato di non accettare le proposte russe, preferendo accordarsi direttamente con la Bulgaria.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris*, invece, ha da Costantinopoli che la Porta, riconoscendo il valore dell'amicizia della Russia, ha accettato il principio della proposta finanziaria di questa Potenza circa l'indennità dovuta alla Bulgaria. La Porta informerà immediatamente della sua accettazione le Potenze.

Due case inglesi proporrebbero di fare forti anticipazioni contro il pagamento delle annualità abbandonate dalla Russia, garantite sulle entrate dell'Anatolia. (E' una ridicolaggine!).

La contro-proposta turca.

(S) **Costantinopoli**, 7. Il testo delle controproposte turche è stato telegrafato oggi all'ambasciatore di Turchia a Pietroburgo per esser comunicato al Ministro degli esteri Iswolsky.

La *Yeni Gazette*, che manifestava da principio qualche preoccupazione circa le proposte russe, si dimostra ora completamente rassicurata e dichiara che esse costituiscono la prova dei sentimenti amichevoli della Russia verso la Turchia.

IL GIAPPONE IN COREA.

(S) **Seul**, 7. — L'Imperatore di Corea è intervenuto ad una colazione data in suo onore dal marchese Ito alla Legazione del Giappone. Il Sovrano ha espresso al marchese Ito i suoi ringraziamenti per i grandi servigi resi alla Corea.

Il marchese Ito si è poscia recato a far visita all'Imperatore. Egli si imbarcherà il 10 corr. sopra una nave da guerra per ritornare al Giappone. Si assicura che Ito non ritornerà in Corea e che sarà sostituito dal gener. Teratghi, Ministro della Guerra.

(S) **New York**, 7. — Si ha da Seul: Il marchese Ito ha dichiarato che se si verificassero sollevamenti parziali in Corea, il Giappone sarebbe costretto a prendere energiche misure.

Tali parole sono interpretate come indizio di una prossima annessione.

I bilanci dello Stato.

1909-910.

Il provvedimento, onde fu posto termine alla XXII Legislatura e furono indetti i comizi per la elezione della nuova Camera, rende intempestivo, nell'ora presente, l'esame analitico, che ci proponevamo di fare dei bilanci 1909-910, i quali dovranno essere, a suo tempo, ripresentati al Parlamento e, probabilmente, anche con variazioni, dovute in parte ai maggiori elementi, che al Ministro del Tesoro forniranno gli accertamenti dell'esercizio in corso per la valutazione dell'entrata, ed, in parte, ai nuovi bisogni di spese, che potranno, nel frattempo, manifestarsi.

Ci limiteremo, pertanto, a riassumere sommariamente la situazione finanziaria di fatto, che risulta dagli stati di previsione, presentati nel dicembre scorso, in rapporto specialmente a quella che presumibilmente lascierà l'esercizio 1908-909.

***

Per l'anno 1908-909 si prevedono, secondo il progetto di assestamento del bilancio, partite di giro e movimento dei capitali esclusi:

all'entrata	L.	2,035,807,828
alla spesa	»	1,980,886,240
Avanzo	L.	24,921,588

Naturalmente in queste cifre non è tenuto conto:

a) dei disegni di legge, che stavano dinanzi al Parlamento, e che saranno certamente ripresentati a suo tempo, onde la spesa aumentava, in cifra tonda, di 13 milioni;

b) del maggior gettito delle imposte che, al 31 gennaio scorso, si aggirava già intorno ai 30 milioni.

Gli stati di prima previsione per l'esercizio 1909-910 prevedono:

entrata reale	L.	2,056,758,119
spesa reale	»	2,021,865,774
Avanzo	L.	34,892,345

ossia prevedono un miglioramento di quasi 10 milioni in confronto dell'esercizio corrente (progetto di assestamento).

Se dai due bilanci si eliminano l'avere ed il dare della categoria II (costruzione di strade ferrate), che all'entrata si alimenta essenzialmente con creazione di debiti, le risultanze mutano come in appresso:

	1908-909 accertam.	1909-910 previsione	Differenza
Entrata	2,005,857,828	2,020,458,119	+ 14,650,291
Spesa	1,972,776,240	1,978,535,774	+ 5,759,534
Avanzo	33,031,588	41,922,345	+ 8,890,757

Alla maggiore entrata di circa 15 milioni contribuiscono:

Tasse sugli affari	L.	5,300,000
Tasse di consumo (escluso grano)	»	7,100,000
Privative	»	2,010,000
Imposte dirette	»	4,846,000
Proventi ferroviar.	»	2,574,000
Servizi pubblici	»	2,383,000
Totale	L.	24,203,000
le quali discendono a	L.	14,651,000

per il minore gettito che si presume di avere dal grano (L. 8 milioni) e dalle entrate minori (Lire 1,552,000).

Per bene comprendere la modestia di queste previsioni non sarà inopportuno ricordare che nell'esercizio 1907-908, del quale si conosce il rendiconto consuntivo, gli stessi cespiti di entrata diedero il seguente gettito:

	1907-908 accertam.	1909-910 previsione	Differenza
	(migliaia di lire)		
Tasse affari	248,716	244,500	— 4,216
Tasse di consumo	437,371	438,245	+ 874
Privative	422,687	426,000	+ 3,313
Imposte dirette	435,808	440,542	+ 4,734
Proventi ferroviari	75,161	74,206	— 951
Servizi pubblici	120,526	125,319	+ 4,793
Grano	34,279	45,000	+ 10,721
Totale	1,774,547	1,793,812	+ 19,265

In altri termini si prevede *nel biennio* un aumento dell'entrata nella ragione dell' *1.08* per cento.

Non è molto davvero, dato che l'incremento *medio* nell'ultimo decennio è stato di circa 22 milioni in ogni anno, nella ragione media del 2,60 per cento.

***

La maggiore spesa effettiva (cat. I), che si prevede necessaria nell'esercizio futuro è contenuta nella modesta cifra di L. 5,759,534 ed è la conseguenza delle variazioni, che riassumiamo in appresso per Ministeri:

	1908-909 assestamento	*1909-910* previsione	*Differ.*
	(migliaia di lire)		
Tesoro	710,640	715,891	+ 5,251
Finanze	276,424	272,737	— 3,687
Giustizia	51,264	52,761	+ 1,497
Esteri	19,130	18,981	— 149
Istruzione	93,132	89,376	— 3,756
Interno	108,484	111,721	+ 3,237
Lavori Pubblici	107,672	105,403	— 2,269
Poste	127,675	130,688	+ 3,013
Guerra	299,346	301,489	+ 2,143
Marina	153,129	153,428	+ 299
Agricoltura	25,880	26,061	+ 181
Totale	1,972,776	1,978,536	+ 5,760

Pur troppo non sarà questa l'ultima cifra nei riguardi della spesa; ma il discreto margine che presenta la previsione dell'entrata ed il consueto suo incremento, non mai mancato in un periodo ormai lungo di anni, autorizzano la fiducia che anche l'esercizio prossimo, meno imprevedibili casi, si svolgerà in modo soddisfacente e chiuderà con un avanzo non dispregevole, se Governo e Parlamento persevereranno in quella politica finanziaria sincera e prudente, che ha fatto la fortuna del bilancio.

COMITATO CENTRALE NAZIONALE.

Ieri la Commissione esecutiva, presieduta dal sig. Nathan, tenne seduta alla Consulta.

La Commissione ha disposto, anzitutto, a che siano riprodotte in gran numero di esemplari e distribuite largamente in tutte le località ove sono raccolti profughi del terremoto, le disposizioni date dal generale Mazza per quanto riguarda gli scavi in Messina per il ricupero dei valori mobiliari. Tale distribuzione verrà immediatamente effettuata.

La Commissione ha quindi preso conoscenza della risposta del Ministero delle Poste allo interessamento da essa rivoltogli a vantaggio dei titolari di libretti postali nelle zone colpite da terremoto e degli eredi di tali titolari periti nel disastro.

Il Ministero ha fatto conoscere che si sta terminando l'elenco completo dei libretti emessi dagli uffici di Reggio e di Messina, e che si stanno pure preparando le norme per stabilire come dovranno essere documentate le domande dei rimborsi, che nel frattempo restano sospesi.

La Commissione ha quindi espresso un voto di plauso e di ringraziamento alle truppe impiegate a Messina e sulla costa sicula, le quali hanno, con nobile senso di abnegazione, rinunziato alla somma di lire 12,000 che avrebbe dovuto essere loro corrisposta a titolo di speciale gratificazione, sull'apposito fondo assegnato dal Comitato centrale, per l'opera prestata nel seppellimento dei cadaveri.

La Commissione delibera di lasciare quella somma a disposizione di S. E. il Generale Mazza affinchè, secondo il nobile unanime desiderio di tutti i militari a cui era assegnata, essa venga elargita in favore dei danneggiati dal terremoto sulla costa sicula.

La Commissione ha quindi proceduto a parecchie assegnazioni di fondi per sussidi di urgenza a profughi e danneggiati dal terremoto, fra le quali L. 100,000 al Prefetto di Catania, 20,000 al Prefetto di Catanzaro, 10,000 al Prefetto di Caltanissetta.

La Commissione si è successivamente occupata della concessione di sussidi scolastici e, mentre ha disposto per alcune erogazioni, ha riaffermato la massima che queste debbano sempre essere subordinate al fatto dell'iscrizione dello studente in un istituto pubblico d'istruzione del Regno ed alla constatata necessità del soccorso per la prosecuzione degli studi.

Da ultimo la Commissione si è occupata di numerosi altri affari relativi a soccorsi e a sussidi, ed a riattivazioni di industrie nei paesi colpiti dal terremoto.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 7. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Tangeri annuncia che l'ex Sultano del Marocco, Abd el Aziz ha acquistato da un grosso negoziante israelita un terreno situato sopra la strada che conduce alla montagna, per il prezzo di 70,000 franchi.

Abd el Aziz ha intenzione di fissarvi la sua residenza.

Credito, industria e commercio

Dopo un esordio, durante il quale si manifestò una certa quale esitazione in seguito alle proposte della Russia per l'accomodamento turco-bulgaro, proposte che ad alcune Potenze parvero non molto praticabili sotto il punto di vista delle conseguenze politiche, il mercato internazionale riprese un' intonazione di fermezza generale, che andò crescendo tutta la settimana.

Com'è noto, la Turchia, con un bel gesto inatteso, pur accogliendo con molta cortesia la proposta russa, si dichiarò pronta ad accettare la cifra indicata dal Governo russo per la transazione con la Bulgaria, separando però questa dall'antico debito della Turchia verso la Russia, dichiarando di volerlo liquidare completamente, come affare distinto.

I titoli di Stato, con un'armonia che di rado si verifica, accentuarono in fermezza, guadagnando quasi tutti un mezzo punto e la liquidazione di gennaio si è svolta ad una temperatura delle più elevate, tantochè a Parigi il denaro per i riporti al *parquet* trovò difficile impiego all'uno 0/0 e al 3 0/0 nella *coulisse*.

Nè si può dire che si trattasse di effetto momentaneo, giacchè la tendenza al rialzo si mantenne costante anche dopo la liquidazione, migliorando sensibilmente tutte le quotazioni dei valori e segnatamente quelle dei valori bancari in vista dei larghi benefici realizzati dall'ottima riuscita dell'emissione del prestito russo, che agevola il terreno ad ulteriori operazioni e quindi ad ulteriori profitti.

Il mercato che, pur migliorando notevolmente anch'esso i corsi dei suoi valori bancari, ha meno risentito l'effetto della corrente favorevole del mercato generale ed in specie del mercato francese, è stato il nostro.

Poichè all'infuori dei bancari e di un gruppo di valori romani, tra i quali è avvenuta un'eccellente combinazione, nel resto prevalse la stazionarietà, senza parlare di una depressione non giustificata in qualche titolo del ramo siderurgico, la quale si poteva facilmente evitare, se il capo tecnico, posto tra il motore finanziario e la macchina industriale, avesse avuto l'accortezza di rendere meno brusco l'arresto.

Del resto ciò che ha influito ed influisce alquanto sul nostro mercato è una certa apprensione destata dal lieve, ma graduale rialzo nel cambio.

Eravamo così abituati da lungo tempo a vedere ferma la sfera sull'orologio del cambio, che il lieve avanzarsi della minutaria ha prodotto un po' d'impressione, la quale non va esagerata, tanto più che negli ultimi due giorni si è manifestata una certa *detente*, dovuta specialmente all'azione vigilante e moderatrice del nostro massimo Istituto.

Del resto, date le circostanze di fatto, nelle quali ci troviamo, non vi è ragione alcuna di serie preoccupazioni. Anche la Svizzera, la quale pur trovandosi dal lato monetario in condizioni buone, mentre non si trova nelle speciali condizioni nostre, si risente alquanto del movimento... tellurico sui cambi.

D'altra parte, le cause che influiscono necessariamente, e transitoriamente, sul cambio italiano sono, checchè ne dicano diversi professori di economia politica, complesse e inevitabili.

Anzitutto, la maggiore importazione di grani: in secondo luogo la nuova tendenza di alcuni capitali italiani, che sono attratti dal più vantaggioso rinvestimento in taluni titoli di Stato esteri, come il russo ed anche l'ungherese: la mancanza di contropeso per la diminuita emigrazione in confronto al passato; la scarsezza, o meglio il ritardo nella venuta dei forestieri, che abitualmente sogliono arrivare in Italia in questa stagione, e ciò in causa del terremoto: tutto questo costituisce un complesso di coefficienti, i quali per quanto transitori, non possono a meno di produrre qualche effetto sul cambio.

Si aggiunga che in materia di cambi basta una lieve maretta — tanto più quando si è abituati da tempo alle onde placide del flusso e riflusso internazionale — per indurre coloro che hanno impegni più o meno prossimi a premunirsi in anticipazione di cambi, ciò che contribuisce pure ad elevare il termometro.

Ora se si sommano tutte queste cause, anche i critici più severi non possono a meno di riconoscere, come dicevamo l'altro giorno, che il nostro mercato monetario ha dato prove di una resistenza veramente ammirevole.

Dal resto, ove si consideri che la situazione internazionale va migliorando ogni giorno, tantochè ormai si può ritenere assicurata una pacifica soluzione del tema orientale e che le nuove elezioni politiche si svolgeranno in un ambiente tranquillo, non vi è ragione alcuna che possa giustificare timori o preoccupazioni sull'andamento del mercato italiano.

Mercato inglese.

	30 Gennaio	6 febbraio
Consolidato	83 3/8	83 13/16
Italiano	102 1/4	102 1/4
Turco	93 3/4	94 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le richieste di denaro consuete alla fine del mese furono in gran parte controbbilanciate dalle importazioni di oro.

In conseguenza la riserva non è calata che da 38,895 sterline e resta a 24 milioni di sterline.

In causa di un aumento dei depositi la proporzione della riserva agli impegni è calata di 5/8 di punto al 47 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, un po più facile ha oscillato fra il 2 3/4 e il 3 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

La riserva totale è diminuita di 285,000 sterline e resta a 76,680,400 sterline con una eccedenza di 5,539,400 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	30 gennaio	6 febbraio
3 0/0 francese	96.60	97.60
3 0/0 perpetuo	96.52	97,12
Italiano	103.20	102.80
Spagnuolo	95.15	97.10
Rendita turca	94.20	95.17

Banca di Francia.

	4 Febbraio 1909	Differenza dal 28 Gennaio
Riserva oro	3,633,572,445	— 1,348,480
» argento	885,783,706	+ 944,141
Portafogli	1,094,626,711	+ 15,191,295
Anticipazioni	547,491,515	— 27,383,899
Conti correnti	773,598,276	— 260,864,930
Id. col Tesoro	226,539,083	— 86,785,135
Circolazione	5,171,779,470	+ 177,803,915

Mercato italiano.

	30 gennaio	6 febbraio
Rendita 3.75 0/0	103.60	103.65
Rendita 3 1/2 0/0	103.—	103.15
Banca d'Italia	1264.—	1279.—
» Commerc.	771.—	790.—
Credito Italiano	565.—	570.—
Fondiario Italiano	561.—	563.—
Banco di Roma	110.50	111.—
Mediterranee	393.—	395.50
Meridionali	654.—	663.—
Sicule	610.—	610.—
Navigazione	380.—	382.—
Raffinerie	333.—	343.—
Acciaierie	1346.—	1260.—
Società Veneta	200.—	201.—
Acqua Marcia	1560.—	1560.—
Gas	1060.—	1062.—
Omnibus	260.—	262.—
Condotte	335.—	336.—
Immobiliari	264.—	262.50
Beni Stabili	298.50	300.50
Imprese fondiarie	82.—	84.—
Elba	353.—	335.—
Metallurgica	94.—	93.—
Ferriere	191.—	189.—
Ansaldo	142.—	146.—
Zuccheri nuovi	68.25	69.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	92.—	91.—
Molini	94.—	93.50
Carburo Roma	844.—	862.—
Kerka	350.—	371.—
Antimonio	83.50	84.—
Azoto	160.—	132.—
Eletrochimiche	53.—	54.—
Concimi	139.—	139.75
Cines	295.—	280.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	358.—	360.—
Ferr. Italiane 4 0/0	506.—	506.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.—	504.—
C. Risp. Milano 5 0/0	515.—	517.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.—	508.—
Cambio	100.42	100.63

ARMI ED ARMATI

Nell'interesse delle famiglie dei militari morti o feriti nel terremoto.

Il Ministero della Guerra comunica:

Per attenuare il gravissimo danno che la morte dei funzionari e dei militari rimasti vittima del terremoto del 28 dicembre 1908 avrebbe portato alle famiglie, la recente legge recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto ha stabilito che la loro morte fosse considerata come avvenuta in servizio.

Per effetto di questo provvedimento, anche la applicazione della legge sul reclutamento non arrecherà conseguenze dannose alle famiglie.

Infatti la morte di un fratello avvenuta mentre trovavasi sotto le armi è considerata dalla legge come titolo all'assegnazione alla 2ª categoria, purchè però in famiglia non vi sia un altro fratello che sia stato già assegnato o trasferito alla 2ª o 3ª categoria. Subordinatamente a questa stessa condizione, è pure dalla legge considerato come titolo all'assegnazione alla 2ª categoria, il fatto di avere un fratello o riformato o morto in conseguenza di ferite od infermità dipendenti dal servizio oppure pensionato o morto mentre era in pensione per tali ferite od infermità.

Sotto l'aspetto pertanto della concessione dalla esenzione dal servizio di 1ª categoria a fratelli di militari morti nel disastro del 28 dicembre, ovvero morti in seguito alle ferite riportate nel disastro, ovvero ancora pensionati o morti in pensione in seguito alle ferite riportate nel disastro nessun danno potrà provenire alle famiglie.

Ma, oltre a ciò il Ministero della Guerra, per provvedere ai casi in cui vi fosse titolo all'assegnazione alla 2ª categoria e potere concedere al fratello del militare rimasto vittima del terremoto almeno il beneficio del ritardo della prestazione del servizio preveduto dall'art. 6, ultimo comma della legge 15 dicembre 1907, ha stabilito, stante l'eccezionalità delle circostanze, di considerare il fratello morto nel disastro come se fosse vivente ed in servizio per tutta la durata della ferma cui era vincolato.

Le famiglie pertanto che non potranno godere del vantaggio della esenzione dal servizio di 1ª categoria potranno almeno ottenere che sia loro concesso il beneficio di ritardare la presentazione alle armi di uno dei figliuoli, ritardo che ha anche il vantaggio di una sensibile riduzione di ferma.

ALL'ESTERO.

Nell'esercito austriaco.

Vienna, 7. — E' morto a 69 anni il gen. di cavalleria conte Paar, comandante delle guardie del corpo.

Era fratello del primo aiutante gen. dell'Imperatore e del defunto ambasciatore presso la S. Sede.

— Il comandante di Corpo d'armata e feldmaresciallo Emilio Pott è stato collocato a riposo dietro sua domanda ed in tale occasione gli fu conferito il titolo onorario di barone.

Il bar. Pott fu addetto militare a Roma dal 1892 al 1898.

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono accolti i seguenti ricorsi:

della maestra Giulia Arduin Barruti e per l'effetto è annullata la deliber. del C. S. P. di Novara concernente la nomina della maestra Regina Mazzucco nel Comune di Candelo, riconoscendosi al Comune stesso il diritto di procedere a nuova nomina in base ai risultati del concorso, nel termine perentorio di giorni 15 dalla notifica del decreto;

della maestra Teresa Ravagli contro la delib. del C. S. P. di Parma, che approvava il licenziamento della ricorrente dall'ufficio di insegnante nel Comune di Celentano;

della maestra Antonietta Ponchia, del Comune di Montagnana, contro la delib del C. S. P. di Padova, riconoscendosi il diritto della ricorrente a conservare i sessenni già maturati prima del suo passaggio alla scuola maschile;

Per quanto di ragione il ricorso del Comune di Pegognaga restando annullata l'impugnata deliberazione del C. S. P. di Mantova e annullati eziandio tutti gli atti del Comune relativi alla istituzione di una scuola provvisoria ordinando al Comune stesso che provveda allo sfollamento delle sue scuole e istituendo una nuova scuola definitiva, o mediante divisione per sezioni con sottomaestri salvo l'eventuale adozione del provvedimento previsto dall'art. 36 della legge 8 luglio 1904 n. 407 e salvi sempre i provvedimenti di ufficio dell'autorità scolastica.

In accoglimento del ricorso del Comune di Pegognaga è annullata la deliber. del C. S. P. di Mantova, restando ferma la delib. di detto Comune che riconosceva ai maestri Egidio Rossi, Elisa Sala e Maria Berardi il diritto acquisito a conservare gli aumenti sessennali già maturati.

In parziale accoglimento del ricorso del Comune di Bagni S. Giuliano è annullata la deliber. del C. S. P. di Pisa, nella parte con cui si invitò il Comune a mettere a concorso sei posti di insegnante entro il 15 giugno 1908, e per lo effetto sono rinviati gli atti allo stesso C. S. per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza:

Sono i respinti i ricorsi:

del Comune di Modena contro la deliberazione del C. S. P. circa la misura dello stipendio da corrispondersi ad alcune insegnanti:

della maestra Elisabetta Mezzanotte contro la deliberaz. del C. S. P. di Chieti che la escludeva da alcuni concorsi a posti vacanti in Comuni della Provincia.

R. Marina — Il cap. medico Gius. Gagliani imbarca a Napoli sul pirosc. « Cretic » per Boston in servizio d'emigrazione

Il cap. medico Gius. La Torre id. a Genova sul « Prinzess Irene » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il maggiore commissario Enrico Bolobanovich è autorizzato a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia, 7. — La nutrice di una bambina dell'ing. Alberici commetteva la scorsa notte un errore fatale. Volendo somministrare alla piccina un cordiale, le diede invece, per sbaglio, dell'acido acetico. La bambina morì stamane dopo atroci spasimi.

I genitori, cui la figlinola doveva essere restituita oggi, sono quasi impazziti per la disperazione.

Venezia, 7 — Nella chiesa dei Frari, dove si stanno eseguendo dei lavori di restauro, alcuni operai, nello scrostare un muro, rinvennero degli affreschi di eccellente fattura.

Sembra che i detti affreschi risalgano al quattrocento.

Alessandria, 7 — La scorsa notte il treno merci n. 764, proveniente da S. Giuseppe Cairo, qui diretto, ha investito al casello 11, la coda dell'altro treno merci n. 5212, che manovrava nello scalo di Gamalero.

Cinque carri furono frantumati, parecchi altri e la macchina subirono gravi avarie con un danno di oltre 100 mila lire.

Nessuna disgrazia di persone.

La linea è stata sgombrata oggi alla 15.

Si indaga per le relative responsabilità.

(S) **Padova**, 7. Oggi l'on. deputato Ottavi ha pronunciato a Camin, sobborgo di Padova, un discorso applauditissimo, ponendo in evidenza l'opera da lui spiegata durante la sua permanenza, come Sottosegr. di Stato all'agricoltura, accennando ai problemi politici, sociali ed agricoli dell'ora presente e svolgendo un programma di lavoro per la democrazia rurale.

Nell' Italia Centrale.

Faenza, 7. — Si ha da Riolo che il proprietario di quello stabilimento Bagni aveva ieri dato ordine ai suoi dipendenti di far smontare, scaricare e spedire alla stazione ferroviaria di Castel Bolognese il motore che serve al funzionamento del macchinario per le cure idroterapiche.

L'ordine fu eseguito, ma la popolazione, credendo che il proprietario volesse sostituire al motore spedito un altro vecchio e di minor forza fermò sul corso i carri che si recavano alla stazione e con a capo la banda musicale li ricondusse allo stabilimento. Anche le donne presero parte alla curiosa dimostrazione.

Livorno 7. — Oggi, con una cerimonia strettamente militare, furono commemorati, nella R. Accademia navale, i compianti tenenti di vascello Carlo Cipelli e Alberto Mazznoli, tragicamente morti - come ricorderete - in un esperimento con esplodenti nel balipedio di Viareggio, ed il guardiamarina Camillo Ratti, morto nelle acque della Spezia sulla r. nave « Vittorio Emanuele », colpito alla testa da una lancia a vapore, per la cui ascesa a bordo l'infelice si adoprava con altri.

I nomi dei tre sventurati giovani furono scolpiti nella lapide che ricorda nella sala maggiore di studio gli allievi dell'Accademia morti in servizio.

Assistevano le famiglie dei commemorati e tra gli altri il vostro Prefetto, sen. Annaratone, che era suocero del tenente Mazznoli.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 7, ore 18 — A bordo del piroscafo *Duca degli Abruzzi* sono arrivati stamane 55 passeggieri che si trovavano a bordo del *Republique* al momento della collisione col *Florida*.

Essi raccontano che quando avvenne l'investimento tutti dormivano.

Il panico fu terribile. Ordini e contrordini s'incrociavano, mentre i passeggieri correvano come pazzi su e giù per il bastimento cercando invano uno scampo.

Finalmente, dopo parecchie ore, giunse il *Baltique* che prese a bordo i passeggieri e gli equipaggi del *Republique* e del *Florida*.

— La Camera di Consiglio ha emesso l'ordinanza nel processo a carico dell'impiegato municipale Roberto De Nora, responsabile della colossale truffa per oltre 300 mila lire in danno del nostro municipio.

Il giudice De Sanctis, ritenendo provata la responsabilità penale del De Nora, lo ha rinviato al giudizio del Tribunale per truffa e falso in atto pubblico.

Ha poi prosciolto l'amante del De Nora, Tina Cassai, che, come ricorderete, era stata arrestata come complice e quindi scarcerata.

La Camera di Consiglio ha infine rinviato a giudizio il vice-direttore delle opere pubbliche municipali, ing. Federico Cortese, come responsabile civile.

Aquila, 7. — A Sulmona il contadino Cristiano Jafolla uccideva la notte scorsa, nella propria abitazione, a colpi di scure e di pugnale, Michele Marinucci, suo genero.

Cause dell'atroce delitto sarebbero questioni di interesse. L'assassino è stato arrestato.

Taranto, 7. — (*Karlos*). — Ieri sera la *Democratica* fece la proclamazione della propria lista. Parlò il cav. Carelli esponendo il programma che si avea in mente di attuare, cioè risanamento della città ed opere pubbliche per le quali si sarebbe chiesto qualche sacrifizio al paese.

Seguì l'avv. Lataglista che spiegò le ragioni della crisi nella cessata amministrazione comunale.

I socialisti ed i radicali hanno presentata una lista suppletiva aggiungendo altri 10 nomi portando così il numero dei candidati a 20.

Bari, 7 ore 15.40. — Stanotte sul Corso si rinvenne il cadavere di tal Michele Gasto, capocuoco del Collegio convitto nazionale. Il cadavere era crivellato di ferite prodotte da armi da fuoco e da taglio.

Dalle indagini prontamente iniziate, risultò che il Gasto venne barbaramente assassinato ieri sera in casa dei coniugi ventenni Giovanni Matera e Antonietta Di Stefano, che, dopo di averlo ucciso, lo derubarono del denaro e degli oggetti d'oro che teneva indosso.

I coniugi furono arrestati. La Di Stefano narrò che il Gasto, salito in casa, aveva tentato di usarle violenza. Sopraggiunto il marito, lo uccise. Il racconto però non è creduto. Le indagini proseguono.

— A Palo del Colle quattro individui e la moglie di uno di essi, certa Pepelli Sabina, si recarono all'osteria e si ubriacarono. Avendo la donna pronunciato qualche parola offensiva, i quattro uomini a furia di percosse la uccisero.

(S) **Foggia**, 7 — Per presiedere l'inaugurazio nell'Università popolare è giunto alle ore 11.20 l'on. Sottosegretario Sanarelli accompagnato dall'on. dep. Castellino e ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e dai sottoprefetti e Sindaci del circondario.

Oggi l'on. Sanarelli visiterà la scuola professionale « Saverio Altamura » e ripartirà stasera.

Catanzaro. 7 — Ieri, nel Comune di Stefanaconi, la folla, tumultuante, minacciava invadere il Municipio.

Travandosi colà soli 8 carabinieri furono inviate truppe, un tenente dei carabinieri e il delegato di P. S. di Monteleone.

Dapprima sembrò il tumulto derivasse dal malcontento pel ritardo nella costruzione delle baracche, ma poi venne accertato essere stato provocato dall'imprudenza di un impiegato municipale che aveva minacciato, armato mano, una persona che era andata a fare una denunzia all'ufficio dello Stato civile.

L'impiegato venne arrestato e la dimostrazione si sciolse senza conseguenze.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
	5	—	—	—	—
Genova	febbraio	1248	494	123	1250
Venezia	»	359	112	44	350
Savona	»	319	200	47	330
Livorno	»	230	82	29	210
Spezia	»	110	65	45	110

SCIENZE E LETTERE

La cura del cancro.

Il dott. Jonathan Becker pubblica nel *British Medical Journal* del 30 genn. alcune osservazioni assai curiose sulla cura che egli applica ai casi di cancro inoperabile e anche agli altri.

Già alcuni anni or sono, in seguito ad esperienze multiple, il dottore scoprì al cloro, fra le altre proprietà e qualità, quella di guarire dei casi di cancro.

Ecco qual'è la formula di cui si serve il dottore Becker. Egli prepara una soluzione di potassa e di soda (cinque grammi K O H e quattro grammi N a O H) in un litro di acqua distillata.

Egli fa passare del cloro in questa soluzione.

Poi inietta questa soluzione di idroclorato di potassio e di sodio sia nel braccio del malato al disopra del deltoide sia al disopra del gran trocantere, in modo che la soluzione entri facilmente nei centri linfatici.

L'iniezione (uno e mezzo a due centimetri cubi) è data tutti i giorni durante un periodo che varia secondo lo stato del malato.

Durante la cura l'uso dell'alcool, sotto qualsiasi forma, è assolutamente interdetto.

L'iniezione è data con una siringa di vetro ad ago di platino (per evitare la corrosione) e cagiona in generale un dolore locale che può durare da uno a cinque minuti.

Il *British Medical Journal* cita tre casi di guarigione rimontanti uno al 1903, l'altro al 1907 e finalmente l'ultimo nel novembre 1907.

Si tratta nei due ultimi casi, di ricaduta dopo operazione.

Il *British Medical Journal* ha accuratamente controllato l'autenticità di questi tre casi, poichè il dottor Becker aveva sottoposto le sue osservazioni al detto giornale più di sei mesi or sono, e questo organo aveva condotto dipoi una inchiesta seria, e le informazioni del *British Medical Journal* offrono sempre una garanzia tutta speciale di probità e di sincerità scientifica.

Del resto il dottor Becker asserisce che l'azione benefica del cloro, il più potente germicida conosciuto, non è limitata alle sole malattie cancerose.

Fra poco sarà forse possibile stabilire una lista larghissima delle malattie che possono curare gli ipocloriti di potassio, di sodio e di calcio, sia soli, sia combinati, la cui azione sulle leucociti è così meravigliosa.

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Da Messina.

Messina, 7, ore 18.40. — Il decreto del generale Mazza, che reintegra nelle sue funzioni il Consiglio comunale ha prodotto generalmente impressione favorevole. Le ragioni del provvedimento sono ampiamente svolte nella motivazione del decreto.

Domani i consiglieri superstiti (36 dei 60 che componevano il Consiglio) si aduneranno con intervento del ten. gen. Mauetti e del deputato Micheli, rappresentante l'« Associazione nazionale dei Comuni » per gli accordi preliminari. Il sindaco D'Arrigo ha manifestato il proposito di dimettersi.

Messina, 7, ore 17.20. Ho compiuta una lunga escursione al sud di Messina, fino a Santa Teresa, per rendermi conto delle condizioni dei paesi minori.

Ho constatato che i danni del terremoto sono incomparabilmente minori di quelli descritti. Da Santa Teresa a Galati non trattasi che di lesioni: pochissime case sono crollate. I centri maggiormente colpiti sono Marina d'Alì e San Paolo. Quest'ultimo è seriamente danneggiato.

La mareggiata atterrò larghe zone di agrumeti. Del resto in quasi tutta la regione gli abitanti potrebbero tornare alle loro case. Se se ne astengono è perchè sono impressionati delle frequenti, per quanto non sensibili, scosse di terremoto.

Dovunque urge il bisogno di baracche. I viveri sono esorbitanti al bisogno: le distribuzioni, così dei vivari che degli indumenti, procedono regolarmente. La salute è buona: non si lamentano che rari casi di morbillo.

Da Galati a Tremestieri i danni sono piccoli. Il vero gran disastro si verificò da Tremestieri a Messina. Quivi occorrono soccorsi di ogni genere.

Concludendo, dalla visita che feci ad una trentina di paesi riportai l'impressione che la situazione è assai meno grave di quanto si volle e si vuole far credere.

In molti paesi si sono rifugiati dei profughi messinesi.

E' indicibile la ripugnanza delle popolazioni rurali a tornare alle loro case, anche se queste sono rimaste incolumi.

Messina, 7, ore 19,10. — Il questore ha invitato gli operai messinesi a costituirsi in associazioni di arti e mestieri.

Presso la questura funziona un ufficio speciale per raccogliere i nomi degli operai e convocarli quindi separatamente, per ciascuna arte e mestiere, allo scopo di eleggere due consoli a difesa delle loro aspirazioni, cui sarà data ogni protezione in conformità della legge

A. Borsi.

(S) **Messina**, 7. — Con odierno decreto il R. Commissario civile e militare ordina la reintegrazione del Consiglio municipale.

Il R. Commissario del Comune continuerà nelle sue funzioni fino all'insediamento del Consiglio comunale. Sono superstiti trentasei consiglieri.

Da Reggio.

Il gen. Mazziteli ha telegrafato ieri sera da Reggio Calabria al Pres. del Consiglio:

Ieri giunse la Commissione Reale, incaricata della designazione delle zone adatte alla ricostruzione degli abitati. Oggi stesso ha iniziati gli studi e i lavori.

Proseguono regolarmente con crescente intensità gli scavi per i ricuperi.

In Reggio numerosi negozi sono aperti ed in tutta la zona si va riattivando l'industria del bergamotto.

Il prof. Morenos, della Scuola veneta di pesca, da alcuni giorni studia il modo di risvegliare la industria peschereccia.

Le condizioni generali sanitarie sono soddisfacenti.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 2 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.(1)	L.	15,628,548,95
a disposizione del Comitato Generale romano	»	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	716,531,15
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	»	1,547,913,85
	L.	18,523,808,07

(1) Sono da notare L. 100,000 versate dall'Ambasciatore Giapponese per conto del Comitato della Croce Rossa Giapponese.

L'opera della Croce Rossa.

(S) **Reggio Calabria**, 7. — L'azione della Croce Rossa si svolge attualmente in Calabria, alla costa, da Palmi a Lazzaro, ed in montagna da Cinquefrondi, ove agisce un attendamento ed il personale per isolamento, fino a Bagaladi, ed in Sicilia, oltre che a Messina, a Catania, Siracusa, Taormina, Locadi e Palermo, per i feriti e profughi che vi rimangono.

Dopo il servizio di soccorso ed ospitaliero, svolto nel primo tempo, la Croce Rossa ha intensificato il lavoro di distribuzione dei generi alimentari, medicinali ed indumenti. Carovane someggiate furono mandate anche nei dintorni montuosi di Reggio, per farne la ripartizione.

La Croce Rossa, con il legname acquistato e colle sue squadre di carpentieri, costruisce baracche per i bisognosi di Lazzaro, San Gregorio e Pellaro.

A Reggio la Croce Rossa ha iniziato la costruzione di baracche per ricovero degli scolari che saranno offerte al Municipio. Le grandi tende-ospedali, già impiantate per la cura dei feriti, e che servono ora come ricovero, specie nelle regioni montuose, saranno sostituite dalle speciali tende ordinate dalla presidenza della Croce Rossa. Si è effettuata la distribuzione dei copertoni ferroviari pure acquistati ed inviati a Reggio dalla presidenza della Croce Rossa.

Continua il funzionamento delle cucine gratuite in Reggio, che provvedono a circa ottocento minestre giornaliere.

Il personale tutto della Croce Rossa, nonostante la vita di sacrifizio cui si sottopone, si mantiene in ottima salute.

Somme erogate

per soccorsi urgenti di alimenti ed indumenti ai feriti profughi.

	Anticipazioni Comit. centr.	Anticipazioni Min. Int.	Totale
	(migliaia di lire)		
Prefetto Napoli	300	100	400
» Palermo	310	100	410
Siracusa	150	85	235
» Catanzaro	225	140	365
» Catania	100	220	320
Girgenti	10	—	10
Caserta	10	20	30
» Trapani	20	20	40
» Bari	4	—	4
» Benevento	1	—	1
» Cagliari	1.5	—	1.5
» Campobasso	1.5	—	1.5
» Caltanissetta	15	—	15
» Foggia	1	—	1
» Cosenza	2	—	2
» Messina	50	—	50
» Teramo	4	—	4
» Lucca	5	—	5
» Pisa	1.65	—	1.25
» P. Maurizio	2.6	—	2.6
» Forlì	1	—	1
» Avellino	1	—	1
Sottopref. Patti	5	—	5
	1.220.85	685	1.905.85

Dal Comitato di soccorso.

Patronato « Regina Elena »	L.	200,000
Id. per gli orfani di un solo genitore	»	300,000
Assistenza ospedaliera e farmaceutica	»	410,000
Sussidi scolastici	»	150,000
Invio soccorsi in vestiari ecc.	»	150,000

Per il patronato degli orfani.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti che tanto si adoprò a vantaggio dei danneggiati dal terremoto, aderendo alle premure dell'on. Chimirri interpose di buon grado i suoi autorevoli offici per far destinare a favore degli orfani una parte dei fondi raccolti dalla Croce Rossa americana.

Quella poderosa e benemerita istituzione accolse con ammirevole sollecitudine il progetto formulato dall'on. Chimirri ed in omaggio a S. M. la Regina Elena, mise a disposizione dell'Opera nazionale di Patronato la somma di L. 1,250,000 destinando la rendita di questo capitale all'impianto di una colonia agricola in Calabria per accogliere gli orfani dei contadini calabresi e siciliani.

Per ricordare i generosi donatori, la Colonia si chiamerà « *American Red Cross Orphanat.* »

Avendo la benefica fondazione carattere di perpetuità, la Colonia erigenda sarà un semenzaio di probi ed intelligenti agricoltori.

Il Consiglio dell'Opera, cui l'on. Chimirri diede comunicazione del cospicuo dono, deliberò un voto di plauso alla Croce Rossa americana ed all'ambasciatore signor Griscom ed un ringraziamento al signor Page, uno dei direttori della Banca Commerciale in Roma, per la cooperazione da lui prestata.

(Speriamo che questo concetto di riunire anche gli orfani siciliani in Calabria, dato il nobile scopo, non abbia a creare dissidii e che l'armonia nel dolore si mantenga anche nel campo della filantropia. — *N. d. D.*).

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Duse darà fra giorni per la prima volta a Vienna *La donna del mare* di H. Ibsen. Così nel repertorio di Eleonora Duse il grande drammaturgo norvegese occupa ormai il primo posto.

— Al *Deutsches Volkstheater* di Vienna venne rappresentata una nuova commedia in tre atti: *Morale*, di Ludwig Thoma, pungentissima satira contro i costumi odierni.

Ad Emilsburg, capitale di un piccolo ducato tedesco, la polizia procede alla purificazione della città ed arresta la proprietaria di una casa di piacere, la quale aveva il brutto vezzo di scrivere le proprie memorie. La polizia riesce ad impadronirsi del quaderno che le contiene e trova che molte pagine narrano le relazioni esistenti fra l'autrice e la *Società per la morale pubblica*.

Un grave scandalo in vista, dunque: Ma il peggio si è che anche un principe ereditario è implicato nell'affare e così la questione deve essere passata sotto silenzio e guai a fiatarne. Gli angosciati padri di famiglia possono ora dormire in santa pace e la morale in quel paese è liberata da allora in poi da seccanti guardiani e da noiosi predicatori.

L'autore è collaboratore del *Simplicissimus*, il noto e diffuso giornale umoristico di Monaco. La commedia fu applaudita con entusiasmo.

Lirica — Al Carlo Felice di Genova ha avuto luogo la prima rappresentazione della nuovissima opera: *Il principe di Zilah*, dramma lirico in un prologo, due atti ed epilogo, su libretto di Luigi Illica, tolto dal romanzo di Jules Claretie, musica del giovane maestro Franck Alfano, di Napoli.

Al finale del prologo si ebbero un applauso e tre chiamate, fra cui due all'autore.

Il primo atto passò quasi tutto sotto silenzio e solo il finale ebbe applausi ed una chiamata agli esecutori e due all'autore; l'atto secondo, che musicalmente è il migliore, ebbe bissata l'aria di Marsa: « datemi per corona nuziale »: il quartetto finale fu pure applaudito. Quattro chiamate, di cui tre all'autore. L'epilogo non riesce a scuotere il pubblico; tuttavia una chiamata agli esecutori ed una all'autore.

— In un colloquio con un redattore del *Momento* il maestro Goldmark, l'autore del *Racconto di inverno*, che ha avuto recentemente un grande successo al Regio di Torino, ha annunziato che il prossimo suo lavoro sarà di genere affatto diverso poichè egli tenterà l'opera comica con uno spartito di ispirazione giocosa.

— Quest'anno saranno eseguite a Bayreuth il *Parsifal*, il *Lohengrin* e la *Trilogia*.

Sono già cominciati gli abbonamenti. Si spera questo anno in un grande concorso di pubblico.

— Si è recato a Montecarlo il m. Franchetti per attendere alle prove del suo *Cristoforo Colombo*, che andrà in scena il 9 corrente.

Operette. — La critica milanese ha ferocemente stroncato *La dolce Lola*, operetta nuova per Milano e colà rappresentata dalla Comp. « Città di Milano ».

Fra noi fu invece uno dei più grandi successi della decorsa stagione al Costanzi. Strane vicende dei lavori teatrali!

Anfiteatro Corea — *XIV Concerto orchestrale - 3° ed ultimo Georg Schneevoigt* — Le simpatie che aveva saputo acquistarsi il giovane maestro nelle passate sue interpretazioni, ed il programma interessantissimo, fecero accorrere ieri tutto quell'enorme, intelligente ed elegantissimo pubblico, che compone l'abituale uditorio di quei riuscitissimi concerti.

Dal palco reale assisteva S. M. la Regina Madre, che si trattenne sino alla fine.

Il programma (*moderno*) comprendeva tre soli autori: un boemo, lo Smetana, un russo, il Kalinnikow ed un tedesco, lo Strauss: tre compositori di carattere eminentemente nazionale ed originalissimi.

Il poema sinfonico *Vltava* dello Smetana piacque immensamente: la freschezza, la spontaneità di questo poema sono notevolissime e lo svolgimento equilibrato e chiaro del brano musicale arreca infinito diletto.

La direzione dello Schneevoigt fu varia, efficacissima, colorita ed una vera ovazione gli fu tributata alla fine del poema.

Un'altra pagina musicale piena di vivacità e di freschezza è la sinfonia n. 1 in *sol min.* del Kalinnikow, lo sventurato compositore russo che, sebbene morto giovanissimo, ha impresso profonda orma nella scuola musicale russa.

Furono gustati in particolar modo l'appassionato primo tempo, *allegro moderato*, ed il grandioso *finale*, in cui il gruppo degli archi adempì mirabilmente il suo faticosissimo ufficio sotto la agile ed energica direzione dello Schneevoigt.

Ed un pieno successo ebbe anche la libera composizione da F. Nietzsche, come l'ha concepita Richard Strauss, *Così parlò Zarathustra*.

Siamo ancora lontani dalle stranezze e dalle mostruosità orchestrali della *Salomè*, ma già in questa sinfonia si presenta l'ardito novatore. La musica è ispirata ed abbastanza semplice e chiara, tanto che a rappresentare una intiera filosofia la musica non può giungere, e così la spiegazione del brano musicale, quale risulta dai sottotitoli posti dallo Strauss al suo lavoro, potrebbe essere impunemente mutata, senza che si avvertisse la mutazione, eccezion fatta forse del grandioso tema con il quale la composizione si inizia, del tema della danza e del caratteristico motivo di Zarathustra.

Il lavoro straussiano fu dal pubblico ascoltato con quella attenzione e quel raccoglimento che l'ardito compositore si convenivano, ed alla fine scoppiarono fragorosi applausi, che il valoroso maestro Schneevoigt condivise con l'orchestra tutta, che lo aveva sì degnamente secondato.

Varie — Nell'assemblea degli azionisti del teatro dell'Opéra promossa da parecchi soci desiderosi di conoscere l'attuale situazione finanziaria del gran teatro, dopo le spiegazioni fornite dai direttori Messager e Broussan, si è riconosciuta la necessità di aumentare il capitale sociale e si è decise di tenere un altra riunione plenaria il 26 corrente per prendere decisioni definitive sull'aumento del capitale. Dalla relazione letta risulta che l'eccedenza di spese dell'Opéra è attualmente di 722,000 franchi e che senza il desiderato aumento alla fine di marzo tutto il capitale, meno la cauzione, verrebbe ad essere assorbito.

SPORT

Caccia alla Volpe. — Appuntamenti alle 11. Lunedì 8 corr. Cento Celle fuori la porta Maggiore, strada a destra km. 6.

Giovedì 11 corr. Per arsecia fuori la porta Cavalleggieri, strada di Boccea, km. 8.

Martedì 16 id. Prima Porta fuori la porta Flaminia, via Flaminia km. 9.

Giovedì 18 id. Ponte dello Schizzanello fuori la porta S. Paolo, strada a sinistra km. 10.

Corsa ciclistica su strada, chilometri 130. — Ci telegrafano da Foligno che la gran corsa su strada indetta dalla Società Sportiva Club di Foligno sul percorso Terni-Trevi-Spoleto-Foligno km. 130 in ore 4 1\|2 riuscì interessantissima.

Malgrado il tempo piovoso ed il freddo incessante, la gara si presentò della massima importanza per molti pedali e campioni settentrionali.

Bellissima partenza.

Lungo la strada dei ben 36 corridori iscritti rimangono 11: i migliori campioni.

Ecco l'ordine d'arrivo:

	Km.	Ore
1. Giulio Matiddi del Club Romano	130	4,22 1|5
2. U. Sandrini, Pedale d'oro, Foligno	»	4,23 1|5
3. A. Pagani, Soc. Sportiva, Perugia	»	4,23 1|5
4. U. Massa, Soc. Sportiva, Firenze	»	4,26 1|5

Altri arrivano in tempo massimo: Lugani di Spoleto e Forlivesi di Terni. Alle 4,30 viene levato il traguardo.

Le corse a Casal Rotondo.

Ci viene comunicato il programma delle corse che, come abbiamo già annunziato si svolgeranno Domenica 14 corr. a Casal Rotondo per iniziativa della Società Romana della Caccia *alla Volpe*, la quale offre per ciascuna di esse un *premio*, consistente in una coppa.

Le corse, come fu detto, sono tre e s'intitolano:

1ª corsa — Premio Torricola (Point to Point - G. R.) — Distanza m. 4000 circa senza ostacoli.

2ª corsa — Premio Via Appia (Cross Country - G. R.) — Distanza m. 6000 circa con ostacoli naturali segnati da bandiere.

3ª corsa — Premio del Canile (Cross Country - G. R.) — Distanza m. 6000 circa con ostacoli naturali segnati da bandiere.

Le corse sono riservate a cavalli da caccia.

Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 11 febbraio alle 5 pom. e saranno ricevute presso la Segreteria, via dei Burrò 145 o presso la tenda della Società nei giorni di caccia.

Nessuna iscrizione sarà valida senza un certificato del Master di Roma o di Bracciano dichiarante che il cavallo ha *regolarmente* cacciato.

Conversazioni letterarie.

Georges Lafenestre: *Molière*, Paris, Hachette, 1909.

Degli scrittori di genio, molti si ammirano; pochi sono quelli che si ammirano e si amano. Il Molière è nel numero de' pochi. Quanti lo leggiamo, quanti assistiamo ancora alle rappresentazioni de' suoi capolavori, sentiamo che in lui ripalpita pur sempre qualche cosa di nostro, perchè è tutto umano il modo di sentire e di esprimersi di questo grande immortale. Alla distanza di due secoli e mezzo, egli parla ancora un linguaggio che ci sembra famigliare, come s'egli fosse ancora tra noi, come s'egli comprendesse tutte le nostre pene e le nostre gioie, come se penetrasse tutti i secreti dell'anima nostra, come s'egli venisse ancora ad ispirarci buoni sentimenti, a scoprirci i nostri difetti grandi e piccoli, rifacendo non solo la nostra gente, ma l'intiera umanità.

L'artista e l'uomo poi si compenetrano talmente in Molière, che, studiando l'uomo, si indovina l'artista, studiando l'artista s'indovina l'uomo.

Perciò, Giorgio Lafenestre, l'insigne e delicato critico e storico dell'arte, che dirige con tanto sapere e con tanto buon gusto una sezione importante del Museo del Louvre (le pitture e i disegni), che insegna storia dell'arte al Collegio di Francia e al Museo, ha diviso in due parti il suo genialissimo nuovo studio sul lavoro, dividendolo bensì in due parti: *La vie* e *L'Oeuvre*, ma, per dimostrare con migliore evidenza come tutto nella vita e nelle opere del Molière si corrisponda, per rendercene più completa la figura vivace e potente.

Nessuno scrittore, senza pure avere composto inni alla natura, le rimase più presso di Molière, dando naturalezza non solo a tutti i personaggi che egli metteva in scena, ma agli attori che li dovevano rappresentare; di modo che la dizione francese, in un secolo nel quale le preziosità del linguaggio avevano incominciato a prender voga, acquistò una snellezza e disinvoltura che non sembra lasciar nulla a desiderare, per evidenza, semplicità e vigoria. Fin dal suo tempo, alcuni dei suoi stessi critici, che si erano provati a pungerlo, a morderlo, opponendosi a quasi tutti i suoi ardimenti, finivano col subire il fascino di quel gran genio buono, cui la natura sembrava aver concesso tutti i suoi doni, non tanto perchè li decantasse, ma perchè ne mettesse gagliardamente in opera tutte le risvegliate energie, perchè ne rivelasse tutti i misteri chiusi nella psiche umana, perchè l'opera della creazione meravigliosa si continuasse in essa, con la rappresentazione di tutto un nuovo mondo di fantasmi poetici riposanti sulla realtà.

La vita del Molière è distribuita dall'autore in quattro periodi, dal 1622 al 1658 (Gioventù e noviziato); dal 1658 al 1664 (Le prime battaglie); dal 1664 al 1669 (La gran lotta); dal 1669 al 1673 (ultimi anni). Nelle opere del Molière, in cinque separati capitoli, il Lafenestre studia L'originalità, le Passioni ed i caratteri, Il pensiero e la morale, lo Stile e l'influenza che il Molière ha esercitata su la lingua, la letteratura, la società e la civiltà francese.

Così, nella sola vita di un grande scrittore può essere rivelata molta parte di quella storia reale, che male si comprenderebbe attraverso le consuete storie generali, le quali, per lo più, di una età storica non sembrano considerare altro fuor che gli avvenimenti esterni, i quali per avere avuto un' apparenza più fulgida e per aver fatto maggior rumore sogliono prendere il primo posto, mentre che spesso sono fenomeni effimeri, che non lasciano dietro di sè alcuna traccia.

Jean Baptiste Poquelin, detto Molière, per essere nato nel bel mezzo di Parigi, presso le Halle, dove pulsa più viva una delle sue principali arterie, ha, fin dalla nascita, dovuto sentire tutto il rigoglio d'una vita piena ed esuberante. La casa dove nacque si chiamava « la Maison des Singes » perchè recava scolpite e dipinte sopra un pilastro, alcune scimmie che facevano smorfie, quasi caricaturiste dell'uomo. Non è egli possibile che Molière fanciullo, guardando sempre quelle figure grottesche, imparasse, piccolo monello parigino, i primi lazzi, i primi scherni? Ed è pure assai probabile che chi primo definì Molière *singe de la nature* si ricordasse dell'impressione che dovevano avergli fatto le scimmie con le quali il Molière aveva da fanciullo, in casa sua, avuta così grande famigliarità.

Ma altre cause più profonde dovettero determinare il carattere del genio molieresco; il Lafenestre non le cerca troppo lontano, e attribuisce alla madre del grande autore comico la prima sua originalità. Il Molière aveva soli dieci anni quando perdette sua madre, di cui il Lafenestre cerca ricostruirci la figura, sopra gli scarsi indizi che ci offre l'inventario della sua roba dopo la morte: è poco, ma si ama credere che egli abbia colpito giusto. « D'après l'inventaire, après décès, scrive l'amabile biografo, l'intérieur des Poquelin était des plus confortables. Meubles sculptés, belle argenterie; dans la chambre nuptiale, grand lit à pentes brodées, tentures en tapisserie, miroirs et tableaux; dans la garde-robe, de la défunte, bon nombre de costumes et riches parures, de fines lingeries, des bijoux, quelques livres parmi lesquels une Bible et un Plutarque « le gros *Plutarque* à mettre les rabots » qu' on retrouvera tous deux chez Molière à sa mort ». Come si vede gli elementi per la ricostruzione di donna sono tenui assai; e se si pensa anche che i mobili di una figlia di tappezziere potevano essere facilmente eleganti per la sola facilità con la quale il padre di Marie Cressé poteva provvederglieli, riescono anche più esili; ma il Lafenestre ingegnosamente s'immagina, e noi seguiamo con simpatia il suo caro immaginare:

« La jeune mère était une femme d'ordre, aimant le luxe, la toilette, les bonnes compagnies, avec une certaine et solide culture. On se plait à l'imaginer vive, généreuse, enjouée et franche. Tout porte à croire que, si son fils hérita visiblement de ses goûts pour une vie large, l'ordre intérieur, l'élégance personnelle, il lui reste aussi redevable de cette promptitude et chaleur d'émotion, de cet impérieux besoin d'amour et de tendresse, de cette persistance de bon sens à travers les plaisirs et les douleurs de la vie, qui devaient devenir à la fois le tourment fatal de son existence aventureuse et l'aliment le plus heureux de son génie. »

Il padre di Molière gli diede una matrigna, che qualche critico volle riconoscere nell'odiosa matrigna del *Malade imaginaire*, altri invece nell'affettuosa Elmira del Tartuffe; ma se fosse l'una non potrebbe essere l'altra; del resto essendo la matrigna di Molière morta anch'essa assai presto, di parto, dopo tre anni di matrimonio, non è verosimile che abbia lasciato grande traccia del suo breve passaggio nella casa di Molière fanciullo.

Maggiori tratti caratteristici di Molière si vogliono invece riconoscere nel padre borghese Poquelin, di cui il Lafenestre accetta come fedele il ritratto documentato fattoci dal Larroumet, delineandolo alla sua volta: « Vrai type de bon bourgeois parisien que ce commerçant, laborieux et rangé, retors en affaires, d'une probité scrupuleuse, qui transmit aussi à son fils une bonne part de son esprit pratique et de son activité infatigable. Il dirigea, naturellement, l'education de ses enfants, avec la prudence d'un honnête chef de famille ».

Ma, per determinare la sua vocazione per il teatro, Jean Baptiste Poquelin non aveva bisogno di suggestioni atavistiche. Dovette e potè bastargli la frequenza degli spettacoli scenici di ogni genere, ai quali nella sua giovinezza assistette, frequenti e svariati nel suo quartiere; oltre a questo gli improvvisi dei commedianti italiani nelle grandi fiere di Saint-Laurent o di Saint-

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da 29,75 a 30,05, id. buoni mercantili di Piemonte da 29,25 a 29,75, id. fini di altre provenienze nazionali da 30,50 a 31,50, id. buoni mercantili da 29,50 a 30,50, id. esteri teneri di forza da 31 a 31,50, id. comuni da 30,05 a 31, granoni fini di Piemonte da 19 a 19,75, id. mercantili da 16,75 a 17,50, id. esteri fini da 19,25 a 19,75, segale nazionali da 22 a 23, avene nere di Piemonte da 19,50 a 20,50, id. comuni da 18,75 a 19 al quintale.

A Brescia frumento da L. 28,75 a 29,75, mantovano da 29,50 a 30.

Vini.

A Genova le condizioni del mercato non hanno subito variazioni.

Scarsissimi arrivi di vini dal meridionale e scarsissima pure la vendita per il consumo locale.

Dettagliasi: Gallipoli rosso da L. 16 a 20, Riposto bianco da 14 a 15, Avellino rosso da 18 a 19, Sardegna bianco filtrato dolce da 20 a 23, Santa Maura (schiavo) da 10 a 12 l'ettolitro senza fusto, allo sbarco sul ponte.

Risi

Camolino Ostiglia 1 qual. L. 43 a 44, id. id. nostrale 1ª 39,50 a 40,25, id. fioretto Ostiglia 38,25 a 38,75, id. nostrale 37 a 37,75, id. buono mercantile nostrale 34 a 34,25, id. Camolino giapponese 33,75 a 34,25, id. mercantile 32,25 a 33 al quintale.

Olio d'oliva.

Prezzi degli oli alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 148, 10 agosto 147, 10 marzo 1915 102,40.

Taranto pronti 147, 10 marzo 150, 10 maggio 148, 10 agosto 147, 10 marzo 1910 102,80.

Gioia pronti 140,40, 10 marzo 141, 10 maggio 142, 10 agosto 142, 10 marzo 1910 99.

Bestiami.

Piemonte. — Bestiame vivo: buoi da macello da L. 70 a 87,50, vitelli da macello da 80 a 95, id. da latte da 100 a 140, vacche da 50 a 67,50, maiali da 110 a 127,50 al quint.; montoni da 7 a 8, al miria, agnelli da 2 a 2,25, capretti da 2,25 a 2,40 al chilog.

Romagna. — Carne di bue da L. 1,60 a 1,80 di vacca 1,60 a 1,80, maiale 1,50 a 1,80, castrato 1 60 a 1,80, pecora 1,20, agnello 1,80 a 2, al chilogramma.

Pollame.

Milano. Prezzi sempre in aumento, mercato scarso vendita buona.

Tacchini vivi al chilogr. L. 1.95 a 2.05, morti 2.30 a 2.40, novelli cad. 3.75 a 5, tacchine giovani vive cad. 7 a 8, morte al chilogr. 2.50 a 2.60, vecchie cad. 5 a 6, oche vive novelle 4,50 a 5, morte al chil. 1.25 a 1.45, anitre grosse vecchie cad. 3 a 4, mezzane vecchie 2.50 a 2.90, faraone grosse vecchie da 3 a 3.50, mezzane nov. 2.25 a 2.75, capponi grossi cad. 4.50 a 5, mezzani novelli 3.25 a 3.75, polli grossi cad. 2.10 a 2.40, mezzani cad. 1.80 a 2, piccoli cad. 1.50 a 1,60, galline grosse cad. 2,50 a 3, mezz. cad. 2.30 a 2.50.

Uova.

Milano. Vendita attiva.

Uova 1ª qualità scelte (da bere) alla dozzina lire 1.25 a 1.27, seconda da 1.08 a 1.10, terza da 0,98 a 1 lira.

Burro.

Carmagnola — Burro da L. 2,30 a 2,50 al chilogrammo.

Castelponzone — Burro L. 2,40 id.

Chivasso — Burro 1. qualità da L. 2,80 a 3 — 2.ª da 2,50 a 2,60 al chilogr.

Zuccheri.

Mercato fermo richiesta attiva. A Genova:

Raffinati nazionali extra fini pronti ed a tutto il 1909 L. 131,50 a 132.

Avana chiaro (imitazione) da franchi 128 a 129, cristallino barbabietola id., Maclier ingl. n. 1, 122, nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909, 123 num. 2 120 — n. 3 117 il tutto al quint. sul vagone in Raffineria.

Foraggi.

Verona — Fieno di 1. qualità L. 7,75 a 8 — id. 2ª 7 a 7.50, id. 3. 5 a 6,50, paglia di 1. qualità 3,50 a 3,85, id. 2. 2,25 a 2,75 al quint.

Semente da prato: erba medica fina da L. 150 a 160, id. mercantile da 135 a 140, trifoglio fino da 125 a 135, idem mercantile da 110 a 120 al quintale.

Petrolio.

Prezzi un tantino più deboli in tutte le qualità.

A Genova: Pensylvania in cisterne da L. 27.50 a 27.75 per 100 chilò, in cassette per cassa da lire 8.80 a 8.90.

Caucaso in cisterne 100 chilò L. 24.25 a 24.50, detto in latte p. cas. 7.50 a 7.60.

Il tutto schiavo di dazio e per partite: per quello in cisterne fusti a provvedersi dai compratori.

Materie per l'agricoltura.

Scorie Thomas — Prezzi sempre sostenuti per le richieste di consegna pronta, perduta la riservatezza da parte dei produttori per la futura campagna estate-autunno.

Nitrato soda — In questi ultimi due giorni si è notato un lievissimo aumento nei prezzi. Le offerte si sono quindi accentuate nei limiti di 22.80|23 per Venezia, 22.60|22.70 per Genova e 22.70|22.80 per Livorno.

Solfato rame — In principio di settimana ripresa nei corsi del rame metallo, ma pare che di tale ripresa non ne abbiano risentito i corsi interni del solfato che seguitano a mantenersi su basi di prezzo vantaggiose pel consumo.

Drammi di terra e di mare.

Delitto o caso?

(S) **Santiago del Cile**, 6. — Tra le rovine del palazzo della Legazione tedesca, distrutto da un incendio, venne trovato il corpo calcinato del segretario della Legazione, Beckert

(S) **Santiago del Cile**, 7 — L'incendio ha distrutto la Cancelleria della Legazione di Germania, compresi tutti gli archivi.

Sembra che ignoti malfattori si siano introdotti nell'edificio mediante scasso. La perizia medica ha accertato che il Cancelliere, ritrovato tra le macerie, aveva il cranio spaccato in due.

Il Ministro, il Segretario della Legazione e gli altri membri della Legazione di Germania avevano ricevuto negli ultimi tempi lettere anonime minatorie. Tutto adunque sembra confermare l'ipotesi di un delitto.

La voce della morte del Segretario della Legazione è smentita.

Vittime di una mina.

(S) **Parigi**, 7 — Il *Petit Parisien* ha da Florac che nelle cave di Basse Ronde, presso Andorge, sulla linea in costruzione da Florac a Sainte Cecile, alcuni operai che avevano fatto esplodere una mina, si erano dopo l'esplosione avvicinati per rendersi conto dell'effetto che aveva prodotto, quando si udì una seconda esplosione.

Due operai, tra i quali l'italiano Castardini, di anni 41, sono rimasti gravemente feriti.

Trasportati all'ambulanza dell'Impresa i due disgraziati vi morirono, uno quasi subito e l'altro nella nottata.

Esplosione di un polverificio.

(S) **Parigi**, 7 — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Parigi, il quale annunzia che è avvenuta a Tucquegneux una terribile esplosione; 1700 chilogrammi di polvere hanno preso fuoco; sei operai sono rimasti uccisi.

Piene ed inondazioni nell' Europa Centrale

(S) **Brünn**, 7. — Giunge notizia di inondazioni in parecchie città della Moravia.

Vi sono sette annegati.

Terremoto in Asia.

(S) **Tiflis**, 7. — Stamane, alle 11,56, è stata avvertita una forte scossa di terremoto, della durata di dieci secondi, preceduta da rombo e da due altre scosse. Nelle case sono caduti mobili. Gli abitanti sono fuggiti nelle vie.

Un'ora e mezza più tardi è stata avvertita una altra forte scossa.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il più piccolo cittadino della Svizzera

Abita Siynan e si chiama Hausli Maibach.

Egli è alto 101 centimetri e pesa 21 chilogrammi; ha festeggiato in questi giorni il 28° anniversario della sua nascita.

Tutti i suoi organi sono bene sviluppati, il pugno soprattutto, che ha già fatto comprendere a coloro che mettevano in burletta l'ombra di baffi che porta Hausli, che quest'ultimo non ama gli scherzi.

Il suo occhio diventa brillante quando racconta le sue escursioni a Bienne e a Thoune, dove si era recato con alcuni parenti e dove la polizia dovette proteggerlo contro la curiosità della folla.

Diversi impresari hanno fatto a « Hoche Hausli » offerte magnifiche, mai tuttavia i suoi parenti hanno acconsentito ad una simile esposizione.

La morte di un alpinista

(S) **Biarritz**, 7 — E' morto all'età di 75 anni il conte Enrico, Russel, celebre alpinista.

Un Battista... moderno!

L'on. Coutant, deputato socialista, che ha pure la disgrazia di essere sindaco d'Ivry, grazioso paesello sull'Eure, di circa 1000 abitanti, ha fatto una bella *pensata* per passare ai posteri.

Egli ha inventato i battesimi laici, nei quali i padrini e le madrine si chiamano protettori del neonato.

La prima prova — stando ad un dispaccio notturno della *Stefani* — è avvenuta ieri, rallegrata dal concerto locale col concorso dei pompieri!

La cerimonia si è aperta con la Marsigliese e si è chiusa coll'Internazionale!

I padrini (pardon... protettori) all'atto del battesimo laico, s'impegnano di sostituire, in caso di bisogno, i genitori del neonato e di educarlo esclusivamente nel culto della Ragione (organo del P. R. I. di Roma), del Buon Senso (se ne avrà) e — meno male — dell'Onestà.

Naturalmente il sig. Coutant, dopo la cerimonia, ha fatto un discorso ed ha presentato (il dispaccio dice così) ai fanciulli laicamente battezzati un libretto di risparmio col capitale di 5 lire!

La lingua delle scimmie.

Il famoso professore Richard L. Garner dell'Università di Chicago il quale da parecchi mesi viveva ritirato nelle foreste del Congo francese per impararvi il linguaggio delle scimmie ha ora dato sue notizie.

Esse sono d'altronde eccellenti e ci informano che le scimmie parlano.

Lingua concisissima, a quanto pare, di cui lo scienziato conta di darci fra breve un vero lessico.

Egli ha notato i suoni senza significazione letterale, che esprimono la collera, la paura, la simpatia, l'appello della madre ai piccoli, la loro risposta: ha potuto registrare, finalmente, un certo numero di parole che gli permettono, fra lo stupore altrettanto profondo che comprensibile degli indigeni, di tenere conversazioni coi suoi amici della razza scimmiesca.

Per esprimere la fame le scimmie pronunziano *Koni*. « Ove sei tu » si traduce *Our 'h*; « qui » con *Qu 'nh*. *Ki-jou* è il segnale di attenzione e *Ki-iou-ouh* quello di prendere la fuga.

Fra poco dunque gli esploratori del Centro africano non saranno più imbarazzati per domandare la strada.

Il cuore dell' Imperatore Francesco I.

Un dispaccio da Vienna annunzia che un merciaio di nome Prochatski, avendo venduto di recente un cuore umano, racchiuso in un'urna di bronzo, è stato arrestato.

Si hanno forte ragioni di credere infatti che il cuore sia quello di Francesco I, Imperatore di Austria, che morì a Vienna il 2 marzo 1835.

Il suo cuore posto in un'urna di bronzo e deposto nella chiesa degli Agostiniani, era scomparso da un certo tempo.

L'Imperatore Francesco I era il padre dell'Arciduchessa Maria Luisa di Austria, la quale, dopo la battaglia di Wagram, nel 1809 sposò Napoleone I.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è arrivato sabato mattina a Buenos Ayres.

Il *Principe di Piemonte* è partito da Rio Janeiro nelle ore pomeridiane di martedì, alla volta di Genova.

Italia. — Proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito venerdì da Teneriffa per Genova il *Bologna*.

Germain, durante le quali i Poquelin occupavano due botteghe, dovettero più che altro motivo, dare impulso al precoce genio comico molieresco.

Ma gli studii che proseguì nel Collegio dei Gesuiti, e la frequenza nella casa di Chapelle ove seguì i corsi di Gassendi, ed ove si incontrò con Hesnault, Bernier et Cyrano de Bergerac, servirono a completare la sua educazione artistica e filosofica.

Ma, per attrarlo al teatro in modo irresistibile potè bastare il sorriso d'una donna, di Madeleine Béjart, che faceva parte di una compagnia drammatica nomade. A ventun anno, il giovane avvocato Poquelin, malgrado il suo titolo di avvocato, tornato al mestiere del padre, come tappezziere della Corte di Luigi XIII, avverte il padre che egli rinnuncia al posto di tappezziere del re, per cederlo a un suo fratello minore, e chiede al padre, come sua parte, 630 lire, per una intrapresa drammatica che egli vagheggia, con la Bejart, per creare l' « Illustre Théâtre » il 30 giugno 1643, dove egli entra come impresario, direttore, attore: e solo dopo dieci anni vi si rivelò come autore, con l'*Etourdi*, inspiratogli da una commedia italiana, l' *Inavvertito* di Nicolò Barbieri.

Da quel punto un nuovo orizzonte s'apre al genio di Molière; egli si era appropriato il genio comico de'principali autori italiani in voga, e traendone spesso il soggetto e il succo ne fece un'essenza perfetta.

Da quell'essenza ebbe origine gran parte del genio molieresco, e perciò noi italiani possiamo gustarne ancora le Commedie quanto le gustano i francesi. Solamente conviene rendere ai francesi questa giustizia che essi mettono nell'esecuzione delle opere dramatiche di Molière una religiosità che non è nei nostri attori che le riproducono. Nei nostri, con ugual diligenza si risuscita il teatro di Goldoni; chi assista alla rappresentazione di una commedia di Molière alla *Comédie Française* si crede in un tempio; spettatori ed attori mettono nell'ascoltare e nel recitare un senso di riverenza che commuove lo straniero.

Ermete Novelli avea ben tentato di costruire in Roma un tempio al nostro grande commediografo con la *Casa di Goldoni*, come i parigini hanno battezzato « Casa di Molière » il loro maggiore teatro comico; ma da noi, per la smania della novità e della modernità, il nobile tentativo del Novelli fu più lodato che sostenuto.

A Parigi il Tempio di Molière è sempre affollato di adoratori del più umano e più grande dei poeti drammatici francesi, che si venera, si ama, si studia, si sviscera in ogni forma, senza ingenerar tedio in alcuno. Perciò anche il nuovo volume del Lafenestre che c'illustra minutamente nella vita e nell'opera il genio di Molière si legge con la curiosità, l'interesse, la devozione con cui si seguirebbe la presentazione d'un grande scrittore contemporaneo; la verità è che genii come Omero, Aristofane e Plauto, come Dante, Cervantes, Shakespeare e Molière non invecchiano mai e sono ancora freschi e giovani per tutti i tempi e per ogni paese. Ed anche le cose che si sapevano già intorno ad alcun genio, si vogliono riudire, perchè dalla parola calda di ogni nuovo ammiratore vien fuori alcun nuovo sprazzo di luce.

Angelo De Gubernatis.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 8 Febbraio 1909 – S. Onorato

Leva il sole alle 7.17 m. – Tramonta alle 5.31 s.
Leva la Luna alle 7.35 s. - Tramonta alle 8.9 m.
L'Ave Maria suona alle ore 3 3[4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Febbraio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-20.1	coperto	Nizza	6.0	1[4 coper.
Amburgo	-3.4	sereno	Zurigo	0.4	coperto
Vienna	-0.5	coperto	Costantin.li	7.3	coperto
Madrid	-1.2	sereno	Malta	11.7	piovoso
Parigi	-2.5	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.2	1[2 coperto	calmo	10.9	6.2
Torino	-0.8	nebbioso	—	8.3	-2.0
Milano	3.0	sereno	—	9.6	1.6
Venezia	1.8	1[4 coperto	calmo	5.1	1.5
Bologna	3.1	sereno	—	8.0	1.0
Ravenna	0.1	sereno	—	7.5	-3.5
Ancona	6.8	1[2 coperto	calmo	12.6	3.4
Firenze	3.2	coperto	—	9.8	2.4
ROMA	2.2	sereno	—	13.2	2.0
Bari	9.6	1[4 coperto	calmo	12.6	3.0
Napoli	9.5	coperto	calmo	11.3	9.0
Foggiano	4.8	1[2 coperto	—	8.3	4.2
Tirolo	4.5	nebbioso	—	8.5	-2.1
Palermo	11.4	coperto	mol. agitato	15.8	8.5
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	11.0	3[4 coperto	legg. mosso	12.0	2.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e levante al Nord, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centig. ***massima 12.6 minima 2.0.***
Umidità relativa 68 assoluta 6.67. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

Falso accrescitivo

Chiosato original componimento. –
Di soldi trenta moneta d'argento.

Spiegazione del passatempo precedente:

TI-SI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 febbraio 1909
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 49 dei quali 17 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Bonacci Nicolina di Giovanni, Marino, 49 nubile
Silvestri Igino fu Luigi, Bergamo, 61
Betti Francesco fu Gius., Veiano, 43, contad. coniug.
Borgatti Gaetano, S. Giovanni Persiceto, 60 cameriere
Smeraldi Adele fu Ant., Civitavecchia. 49 coniug. Frisi
Fortuna Amalia fu David, Velletri, 67 ved. Mancini
Bechini Ottavia fu Giov. Batt., Siena, 50 ved. Paneri
Iannotti Filom. fu Gius., Civitalavinia, 73 ved. Rosa
Piccoli Leone fu Giovanni, Cirtano, 77
De Nardis Agnese fu Giacomo, Piperno, 75 ved. Salvatori
Colazza Carolina fu Vinc., Roma, 71 ved. Holle
Capponi Luisa fu Nicola, Roma, 75 nubile
Pudenziani Giuseppa fu Domenico, Roma, 40 con. Peroni
Barberini Santa fu David, Monte Castrielli, 29 nubile
Pastorelli Maria fu Giovanni, Spatelo, 88 ved. Peruzzi
Placidilli Domenico fu Loreto, Bazzano, 72 ved.
Buzzi Tommaso fu Nicola, Roma, 14
Ferri Natale, Roma, 74
Fiandrini Nicola fu Vincenzo, P. S. Giorgio, 76 coniug.
Accitelli Giuseppa fu Franc. Aquila, 73 con. Zaccagnini
Bruni Nicolina fu Andrea, Frignano Magg. 64 ved. Viole
Barnaba Concetta di Giuseppe, Scurcola Marsi 36 con. Taddei
Colasanti Nazzarena di Francesco, Frosinone 40 con. Zolla
Ricci Alessandro fu Pasquale, Montefalcone 75 muratore coniugato.
Campomasi Ferdinando fu Luigi, Cingoli 66 possidente con.
Caccialupi Maria fu Gaetano, Milano 34 coniug. Giordana
D'Elia Barbara fu Angelo, Roma 88 ved. Gioia
Bernardi Giuseppe fu Enrico, S. Demetrio 38 insegnante coniugato
Girardoni Paolo, Guseldorf 58 ingegnere
Zampa Liberata, fu Vincenzo Roma 65 ved. Gentili
Di Capite Beniamino fu Agostino, Rivisondoli 55 stalliere coniugato

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Ferrata Prefetto S. C. dei Sacramenti, il card. Maffi arciv. di Pisa, il R. P. Hagen direttore della Specola Vaticana, il P. Lais vice-direttore, il comm. Mannucci ed il P. Stein assistenti alla Specola stessa, ed il conte Michele Moroni con la famiglia.

La partenza del Principe Kuni. — Ieri mattina, alle 10,50, il Principe Kuni, coi due personaggi del seguito, è partito, in forma privata, per Napoli.

Per il 1911. — Fra il conte Di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative del 1911 in Roma, il principe Di Scalea, l'ing. Sanjust, il prof. Loria ed il cav. Dall'Oppio hanno avuto luogo, in Campidoglio, varie conferenze intorno all'ordinamento dell'Esposizione etnografica.

In tali conferenze è stato concordato il piano di massima della Mostra, che sarà tenuta in piazza d'Armi, e che dovrà essere un quadro vivido e completo di costumanze popolari italiane, oltre che una raccolta di suppellettili, costumi ed oggetti d'uso e di abbellimento tra i più interessanti, più artistici e più originali delle varie Regioni d'Italia.

Nella stessa località sorgeranno, rispettivamente per ogni Regione, dei padiglioni che dovranno evocare qualcuno dei monumenti più caratteristici d'Italia e contenere varie Mostre non meno importanti d'arte retrospettiva.

Per tal modo, oltre a formare una riproduzione vivente delle meravigliose varietà onde è ricca la nostra terra, l'Esposizione etnografica, col raccogliere e coordinare tanti preziosi elementi di vita, d'arte, di tradizioni e di costumi nazionali, rappresenterà come un nobile tributo di omaggio delle Provincie all'unità della Patria, e riaffermerà l'accordo e la solidarietà di tutte le genti italiche nel gran nome di Roma.

Se si dovesse giudicare dal colorito, questa specie di panorama italico senza dubbio sarebbe assai seducente: ma purtroppo siamo costretti a constatare, che, mentre a Torino il Comitato, presieduto da Tommaso Villa, svolge il suo splendido piano a fatti, quello di Roma, presieduto dall'egregio conte di San Martino, è rimasto nel campo delle conferenze bimestrali con proiezioni alquanto nebulose e comunicati fosforescenti ai giornali.

Noi non sappiamo se ciò si debba attribuire al fatto che l'attività del conte di San Martino, pieno di buona volontà, si estende a vari e diversi campi, sfortunatamente non tutti fecondi, ciò che torna naturalmente a danno dell'intensità.

Ora, fino a che si tratta d'imprese, molto apprezzabili del resto, ma d'indole privata, noi non abbiamo il diritto di muovere il minimo appunto, ma di fronte ad un'intrapresa pubblica come quella dei festeggiamenti pel 1911, nella quale è impegnato il decoro di Roma, non crediamo di esorbitare dal nostro còmpito, chiedendo che si esca dal campo della fraseologia per passare a quello di una maggiore intensità di lavoro positivo.

Vi sono opere, che fanno parte del piano dei festeggiamenti, le quali richiedono, data specialmente la lentezza ingenita del nostro ambiente, un tempo non breve, e finora non si vede neppure l'inizio di una qualunque traccia.

Il *Popolo Romano*, che non soffre, come taluni suoi confratelli o consorelle, d'impazienza e consente il più largo tempo a tutti, amici e avversari, per svolgere piani e programmi, tantochè lascia perfino al blocco tutta la comodità di rotolare su sè stesso fino al fondo, non è disposto affatto a tollerare questa specie di astenesia, o se più piace, di astenia, in una questione, nella quale sono impegnati l'onore e il decoro di Roma.

Consiglio comunale. — Stasera, alle 21 in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro il signor Girolamo Sguerini.

Acquisto di una marmitta Waecter Oertmann per l'Educatorio Mazzini.

Appalto a trattativa privata per la lastricazione dei marciapiedi intorno al fabbricato del Liceo-Ginnasio « Torquato Tasso. »

Acquisto d'un relitto d'area, di proprietà Chiovenda, nel vicolo Brunetti.

All'ordine del giorno della seduta segreta sono state aggiunte le seguenti proposte:

Provvedimenti relativi ad un alunno d'ordine collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Provvedimenti per la direzione dell'ufficio speciale del Piano regolatore.

Esposizione scolastica — Ieri, in una sala dell'Università si adunarono i membri del Comitato organizzatore di una Esposizione scolastica per il 1911.

Presiedeva il prof. Cimati, il quale annunziò che tanto l'on. Guido Baccelli come l'on. Credaro avevano accettato rispettivamente la presidenza onoraria e la presidenza effettiva del Comitato suddetto. Si procedette quindi alla formazione delle Commissioni che dovranno presiedere alle otto sezioni, di cui noi già parlammo; si deliberò infine la nomina di due Commissioni, una incaricata di conferire col Comune di Roma per ottenere l'affidamento dato della concessione di un edificio scolastico modello, e l'altra col mandato di far istanza presso il Comitato esecutivo per le feste del 1911 al fine di avere un conveniente aiuto finanziario.

Le due Commissioni saranno presiedute dall'on. Credaro.

Cooperativa case impiegati. — Parliamo di quella che ha creato, senza i clamori e le nenie continue e senza oboli del Governo, e va completando gradualmente e organicamente il nuovo quartiere Caprera per case ed alloggi d'impiegati.

E' un fenomeno ormai così raro in Italia il vedere un'Associazione, la quale, senza poter disporre di un immediato capitale adeguato all'opera che intraprende, riesce, per virtù propria e ricorrendo a combinazioni di credito ben ideate e ben condotte, a far sorgere un quartiere d'impiegati proprietari, che non si capisce come il Governo non abbia pensato a far coniare in suo onore una medaglia speciale: tanto più ove si consideri che siamo a Roma, dove le iniziative di questo genere *trovano* ad ogni passo una difficoltà o per lo meno una renitenza.

Se c'è un *Ente*, che dovrebbe trovare, non fosse che a servire d'esempio, tutte le agevolezze del Municipio, che si dice popolare, è senza dubbio questo della Cooperativa ideata e attuata con vero successo dal cav. Carlo Treves.

Tutto questo diciamo a proposito dell'assemblea straordinaria, che ebbe luogo ieri, sotto l'abile presidenza del socio prof. Piero Cantalupi, per coordinare il nuovo statuto alle nuove condizioni della Società.

Con numeroso intervento di soci il nuovo statuto è stato approvato alla quasi unanimità con esemplare concordia e con un voto sì cordialissimo, e ben meritato, encomio al benemerito presidente, iniziatore di questa Cooperativa, cav. Carlo Treves, il quale, coadiuvato da egregi collaboratori, dedica tutto sè stesso allo sviluppo della Società, pur navigando per varie ore del giorno fra gli scogli di S. Antonino dei Portoghesi.

Arcadia. — Ieri sera, nella sede dell'Accademia degli *Arcadi*, tenne una conferenza sul recente terremoto, il valoroso oratore P. Antonio Luddi, che è uno degli scampati dall'immane disastro.

Gli ascoltatori, che erano una vera folla, ascoltarono, dalla parola viva e pittoresca del conferenziere, la narrazione di scene strazianti e di pietosi aneddoti; e la commozione vinse tutti i presenti quando il P. Luddi accennò al valore dei nostri soldati ed allo slancio di *carità* che rifulse sull'Italia, senza distinzione di caste e *di partiti*.

Il bravo conferenziere fu applauditissimo, e con lui mons. Bartolini, che pronunziò eloquenti parole di circostanza.

Per gli studenti danneggiati. — Domani, in una sala dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, si riuniranno tutti i professori e gli studenti che hanno aderito al Patronato nazionale per gli studenti danneggiati dal terremoto.

Sarà approvato lo statuto della benefica istituzione e sarà eletto il Consiglio direttivo.

Controversie scolastiche. — Con Decreto ministeriale, su conforme parere della Commissione Consultiva, è accolto il ricorso.

del Comune di Mentana contro la deliberazione 26 giugno 1908 del C. S. P. di Roma, e per lo effetto è annullata la deliberazione stessa tanto nella parte con cui si approvava il licenziamento della maestra Rosilde Fochi quanto in quella con la quale si infliggeva a detta maestra la pena della sospensione per la durata di quindici giorni.

in parziale accoglimento del ricorso prodotto dal Comune di Roma contro la deliberazione 2 dicembre 1907 del C. S. P. relativa al concorso per le scuole rurali, sono rinviati gli atti al C. S. P. medesimo, affinchè controllando la dichiarazione 5 novembre 1907 del R. Commissario, esamini in merito se tutti i maestri provvisori abbiano acquistato la stabilità concessa dalla legge 14 luglio 1907 o, soltanto alcuni di essi, ferma rimanendo in questa seconda ipotesi la disposizione di esso C. S. P., di doversi espletare *il concorso* già bandito per provvedere ai posti *vacanti*.

Romanina — Alla riunione che ebbe luogo in casa De Sanctis Maugelli di cui ieri demmo breve cenno intervennero numerose signore e signorine; furono nominate:

V. presid.: la signora Alessandrina Fabbri — Segretarie: la signora Margherita Santucci e la sig.na Virginia De Marchis — Economa cassiera: la signora Maria Carpi la nobile consorte del colonnello Vittorio comandante il nostro Collegio militare — Ispettrici: le signore e sig.ne Bersani Maria, marchesa Nobili Vitelleschi, Noccioli Maria, contessa Elisa De Sanctis Maugelli, Bucci Garrati Francesca, Bondi Maria, Berardelli Rosa e Maria, Vitelleschi-Zocchi Emilia, marchesa Barigi Linda, donna Benedetti Vittoria, Cicconetti Maria e Francesca, Calbagnini Augusta, Guidi Teresa, Fogliani Trombetta Giovannina, Tanni-Fabbri Luisa, De Sanctis Re Angelina, Albricci Giuseppina, Vercellio Artemisia.

Si formò poi il Comitato esecutivo per la lotteria di beneficenza e per raccogliere i fondi per il pranzo dei poveri ed altre opere di carità.

Il prof. Filippo Vercellio presidente dell'Associazione e l'ispettore avv. G. De Sanctis-Maugelli portarono il saluto e l'omaggio dei soci alle signore convenute.

Si prega dirigere le offerte tanto in denaro che in oggetti alla signora Ebe De Sanctis-Maugelli Piazza del Gesù 47 p. 2.o.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 8 febbraio al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Filippo Tambroni: I grandi scrittori latini.

Dalle ore 21 alle 22:

Prof. Ignazio Brunelli: Diritto costituzionale italiano.

Ingresso libero.

Società magistrale romana – Nella numerosa adunanza di ieri i maestri discussero vivamente intorno ad una mozione tendente a dimostrare il modo arbitrario con cui sarebbero stati assegnati gli insegnamenti speciali, i quali, per il modo con cui sono organizzati, non risponderebbero ai fini della scuola popolare.

In questo senso fu presentato dal maestro Rosetti un ordine del giorno, che non fu potuto votare, poichè — stante la tarda ora — l'assemblea non era più in numero legale.

In una prossima riunione i maestri torneranno sull'argomento.

Messinesi e reggiani. — Alle 16, di ieri, nel locale dell'Associazione per il movimento dei forestieri, ebbe luogo la prima riunione degli abitanti di Messina e di Reggio Calabria, che qui si trovano temporaneamente di residenza.

Presiedeva il prof. Bosurgi.

I convenuti deliberarono di nominare un Co-

mitato permanente di loro cittadini residenti in Roma, perchè inviti tutti i conterranei sparsi nelle altre città a costituire sotto-Comitati e mettersi in relazione diretta col Comitato Centrale di Roma, allo scopo di proporre e sollecitare l'attuazione di tutti i provvedimenti voluti dal caso; di mettersi in rapporto con tutti i pubblici poteri, coi privati, coi diversi Comitati ed istituti già esistenti, di modo che la loro azione si manifesti sollecita, concorde e conseguentemente più benefica, pratica ed immediata.

Il Comitato definitivo risultò così composto: prof. Sergi, Fierea, avv. V. Picardi, avv. E. Pantano, ing. Canizzaro, avv. Gusmano, avv. V. Morello, avv. G. Ciraolo, on. F. Tripepi, F. Ranieri, avv. Marincola, avv. Arcà, avv. Puglia, prof. Palermo, dott. Marchese De Zuna.

Alla Stampa. — Ieri all'Associazione della Stampa si riunirono il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri per l'elezione delle cariche interne che risultarono come appresso:

Consiglio Direttivo: Pres. on. Barzilai - Vicepresidenti prof. comm. Garlanda Federico e onor. Alfredo Codacci Pisanelli - Consigliere segretario Settimio Coen - Consigliere amministrativo ing. cav. Annibale Sprega - Consigliere ispettore avv. Amedeo Tarsia - Consigliere bibliotecario Scipione Fraschetti.

Collegio dei Probiviri: Pres. dott. Andrea Cantalupi - Vicepresidente avv. Giovanni Ciraolo - Segretario Riccardo Tondi.

Tutti furono eletti ad unanimità.

Il veglionissimo dei giornalisti — Le iscrizioni al concorso notturno di aviazione giungono da ogni parte; ieri è pervenuto un telegramma che annuncia l'intervento di un monoplano.

Da Milano giungerà fra qualche giorno un treno speciale che porterà a Roma tutto il materiale di aviazione degli aereonauti milanesi.

Il biglietto per assistere al concorso sarà posto in vendita sino dal giorno 10 al *Tourist Office* dell'Associazione movimento forestieri (Corso Umberto I, n. 372-373).

In occasione del veglionissimo dei corrispondenti sarà aggiunto un ordine di palchi all'Adriano, rimanendo i comodi ed eleganti *parterres*; non vi sarà la chiassosa fiera dei vini ed i palchi saranno allegoricamente trasformati.

Dei ricchissimi doni per le maschere in comitiva ed isolate sarà pubblicato a suo tempo un elenco completo. Ieri il conte A. Bennicelli inviò una ricca coppa d'argento e cristallo.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Identificazione. — Lo sconosciuto che, colpito ieri da malore improvviso, in via del Tritone, moriva mentre veniva trasportato a S. Giacomo, è stato identificato per Luigi Collina di a. 50, da Milano, ab. in via della Croce.

La fine. — Ieri notte è morto alla Consolazione, il bambino Demetrio Spanti di a. 9, profugo di Reggio.

Ferimento — Il muratore Adolfo Fossa, di anni 21, romano, abitante in via dei Gracchi 21, venuto a questione col proprio padre, Arturo, si ebbe da questo un colpo di rivoltella che gli ragionò una ferita alla spalla sinistra, che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Le cause che provocarono il grave fatto si debbono ricercare nella vita da sfaccendato del giovane Adolfo, il quale più volte aveva minacciato con armi e bastone il padre, allorchè questi lo rimproverava.

L'altra sera, dopo una delle solite scenate, il figlio, con ributtante cipiglio, agguantato un bastone, era per lanciarsi sul padre, quando questi gli sparò contro un colpo di rivoltella.

E' stato arrestato.

Caduta. — Ieri alle 16, Zeffirino Salvadori, quarantenne, guidando il proprio carrozzino, transitava per v. Merulana, quando, passando per via Buonarroti, sopravvenne un tram ed il cavallo si impennò.

Il Salvadori cadde producendosi ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

E' morto ieri, alle 14.30, al Policlinico, Arturo Imperiali, di a. 24, da Palombara Sabina, che il 31 gennaio u. s., venuto a lite con il contadino Enrico Squilloni, fu da questo ferito di coltello all'addome.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Infortunio. — Il pontarolo Crescentino Pamelli, di a. 39, ab. in via Ottaviano 13, ieri alle 14.45, mentre lavorava nel teatro Jovinelli in via Lamarmora, cadde da un ponte alto due metri, fratturandosi il radio destro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Un profugo? — Ieri si presentò in questura un individuo che si qualificò per un profugo di Messina, nipote del questore Ceruso di quella città.

Interrogato dal cav. Gasti lo sconosciuto cadde in molte contraddizioni così da far sorgere dubbi sulla sua qualifica. Il Gasti fece allora chiamare due guardie, al giungere delle quali il finto profugo cadde svenuto e in tale stato fu trasportato in camera di sicurezza.

Rissa — Ieri alle 14,30, in piazza S. Carlo al Corso, i facchini Carmine Galluccio, di anni 45, da Caserta, ed Enrico Valentini, di anni 27, per gelosia di mestiere, dopo un vivace diverbio, armati di coltello, si azzuffarono e si sarebbero certamente finiti, se non fossero giunte in tempo due guardie di P. S., le quali riuscirono a dividerli.

I due rissanti, che già si erano feriti, furono accompagnati a S. Giacomo, dove quei sanitari giudicarono il Galluccio guaribile in 20 giorni e il Valentini in 8.

Tentati suicidi — Tre colpi di rivoltella echeggiarono ieri sera verso le 19 nel pianerottolo delle scale al primo piano dello stabile in via Sommacampagna 9.

Tutti gli inquilini spaventati accorsero e videro in terra un giovane tutto insanguinato.

Fu subito trasportato al Policlinico, ove i medici, riscontrando che una delle tre ferite prodottesi era penetrante in cavità, si riservarono il giudizio.

Fu identificato, poichè non parlava, da alcune carte che conservava, per Fernando Monarca. Si crede che sia stato spinto al triste passo da dispiaceri amorosi.

— Iersera fu accompagnata all'ospedale della Consolazione, dove rimase in osservazione, la cucitrice Costanza Diporto di anni 25, romana.

La Diporto, da lungo tempo malata ad una gamba, in un momento di sconforto, tentò iersera di suicidarsi ingoiando una miscela di capocchie di fosfori.

Sassate. — In via Tunisi iersera alcuni ragazzi si scagliavano una fitta e ben nudrita sassaiola quando uno di essi, Paolo Pierini di anni 10, nato a San Paolo del Brasile, rimase ferito all'occhio destro.

I medici di S. Spirito che lo visitarono si riservarono il giudizio.

Investimento. — Iersera la vettura elettrica n. 3 della linea Dogana-Stazione Trastevere investiva in via Arenula un carro su cui trovavasi il carrettiere Vittorio De Santis di a. 48, romano.

All'urto il De Santis fu sbalzato violentemente a terra e battendo la testa contro il selciato si produsse delle contusioni che, all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Ladri arrestati. — L'altra notte i ladri, mediante scasso, penetrarono nella tabaccheria di via Cavour, angolo via dell'Agnello, rubando generi di privativa per un valore di 60 lire.

Gli agenti Ribis Argentino e Galli, della squadra investigatrice, identificarono ed arrestarono i ladri nelle persone dei pregiudicati Ugo Cingolani di a. 19 falegname, Romolo Schili stagnaro e Zalloni Umberto accenditore del gas.

Buona parte della refurtiva fu sequestrata.

Il Diabete (V. avviso 4.ª pag.)

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO "COSTANZI"
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un pubblico abbastanza numeroso, più affollato nelle alte gallerie, che nella platea e nei palchi, attento e senza prevenzioni ha assistito ieri alla *Dannazione di Faust*.

Giuseppe De Luca nella ieratica figura di *Mefistofele* suscitò un nuovo entusiasmo e dopo la deliziosa *aria delle rose* e la classica *serenata* — una strana fusione di voluttuoso e di sarcastico — ebbe le più calorose feste.

Alla parte di *Faust* il tenore Manfredi Polverosi ha dato un rilievo di linee e di colori che non sarà facilmente dimenticato e costituirà sempre una pietra di paragone. La voce di timbro dolce e simpatico, vibrante ed espressiva, gli ha procurato molti applausi; varie chiamate e numerose richieste di *bis*, una delle quali, per l'insistenza dell'uditorio, dovette concedere.

Sempre ammirato il Berardi nella parte di *Brander*.

Un elogio sincero al maestro De Angelis. L'orchestra sotto la sua direzione fu impeccabile per perfetta fusione e per efficacia di colorito.

Nella rappresentazione serale l'*Andrea Chénier* riportò, dinanzi al consueto sfolgoreggiante pubblico delle serate in abbonamento, un nuovo trionfale successo, specialmente per merito della esecuzione, perfetta sotto ogni riguardo.

Amedeo Bassi, che purtroppo si presentava per l'ultima volta, dovendo lasciare oggi stesso Roma per recarsi alla *Scala*, fu protagonista eccezionale. La sua voce potentissima, di simpatico e maschio timbro, di facile emissione, che gli consente raggiungere con rarissima facilità le note più acute destò una volta ancora la più viva ammirazione, e l'uditorio fece a lui, che ai pregi di cantante unisce ottime doti d'artista, entusiastiche accoglienze, e chiedendo con insistenza e ripetute volte, sebbene inutilmente, il *bis* dei pezzi più salienti. Fu festeggiato in particolar modo dopo l'ispirato *improvviso* del primo atto, che egli disse in modo mirabile dopo l'invettiva del terzo quadro e nella scena finale dell'opera.

Rina Giacchetti nella parte di *Maddalena* ebbe confermato il pieno successo della prima sera per la sua voce dolce, penetrante, uguale, educata ad ottimo metodo di canto e per la intelligente azione scenica, improntata alla più alta drammaticità.

Il baritono Viglione-Borghese fu un *Gérard* notevolissimo, sia per la straordinaria potenza dei suoi mezzi vocali, che strapparono frequenti e calorosi applausi all'uditorio, quanto per l'efficacissimo suo giuoco scenico: con questo giovane artista, scelto dalla passata Direzione che si era riservata il diritto di riconfermarlo per altri due anni, il nostro massimo teatro ha fatto indubbiamente un ottimo acquisto.

Ottimamente il Berardi, la Cesaretti, la Contini, il Bonfanti e gli altri tutti.

Mirabili i cori, guidati dal m. Zorzato, che riscossero un vivo ed unanime applauso dopo il coro delle *pastorelle* al 1° atto, e perfetta l'orchestra, che sottolineò e commentò felicemente l'intero spartito sotto la valente guida del m. Polacco, che ben a ragione fu egli pure evocato al proscenio insieme agli altri esecutori ad ogni fine di atto.

Oggi riposo Domani (15ª d'abb.) *La dannazione di Faust* e mercoledì (16ª d'abb.) *Madama Butterfly*, protagonista Rina Giacchetti.

Argentina — Si annunzia per oggi l'ultima replica dell'*Edera*, che anche ieri fu applaudita.

Valle — Un magnifico uditorio all'unica recita diurna di ieri e feste interminabili all'indirizzo del comm. Novelli e dei suoi compagni, tanto nei *Nostri bimbi* quanto in *Marittiamo la suocera*.

Oggi a generale richiesta *Papà Lebonnard*. Martedì *Il ratto delle Sabine*.

Quanto prima spettacolo in onore di Olga Giannini con *Rabagas*.

Nazionale. — Molto pubblico e molti applausi agli interpreti e specialmente alla graziosa Elodia Maresca nei due spettacoli di ieri, in cui si rappresentarono *Il molino delle rose* ed *Un sogno di Waltzer*.

Quirino. — Babbo Goldoni trionfò ieri così nella rappresentazione diurna con *Ciassetti e spassetti* come nella serale col *Campielo*. E trionfarono anche gli esecutori che furono applauditissimi.

Stasera si replica nuovamente *Serenada nova* del Mengarini.

Manzoni. — Per stasera si annunzia un dramma di attualità: *L'orfana di Messina*.

Salone Margherita. — Stasera debutto della ex-principessa de Broglie, la quale rimarrà tre sole sere a Roma.

Sempre applaudite Lydia de Rostow, le tre tigrate, Paolina Giorgi, Ida Romanelli ecc.

Olympia. — Continuano i successi di Gaspare Castagna, l'esilarante comico napoletano; *Femme d'or*, la Floreal nelle danze orientali, Mary Fleur, Suzette Laroche, sono applaudite ogni sera.

Oggi tre debutti: Flon-Flon, *gommeuse* francese; Canard, eccentrico all'orologio; Ida Bellini, cantante italiana.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

ARGENTINA — L'edera, ore 21.
VALLE — Papà Lebonnard, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — La serenata nova, ore 21.
MANZONI — L'orfana di Messina, ore 21.
METASTASIO — I vermi, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16,30 18, 20 e 22.

MONTE DI PIETA'

Martedì 9 febbraio 1909 - *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 aprile 1908 fino alla polizza n. **62400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1908 fino alla polizza n. **72600.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio L. **3.50.**

ALLE GIOVANI MADRI.

Alle giovani madri imperfettamente ristabilite in seguito al grande avvenimento che le ha sconvolte, togliendo loro tanta parte delle forze dedichiamo questo esempio che sarà forse di grande utilità.

Una giovane madre, la signora Onelli Belloni Cesarina di 22 anni, Via Camilletto 68, Montasola Sabina, (Perugia,) ci scrive:

Sig.a Onelli Belloni Cesarina (Fot. Cavalieri Rieti)

« In seguito a grave operazione di parto, la mia salute è stata molto scossa. Sono restata lungo tempo in grave stato di indebolimento e sembrava che fra i medicamenti e le cure prescrittemi, non ve ne fosse una abbastanza potente per ristabilirmi e farmi ricuperare la buona salute di un tempo. Rimanevo debole, mancavo di appetito, avevo costantemente delle punture da un lato, stordimenti frequenti, oscuramento della vista, vertigini.

Non credevo più alla possibilità della mia guarigione, credevo invece mi occorresse passare la esistenza sempre distesa e senza muovermi, allorquando, avendo provato le Pillole Pink, mi sono sentita subito come rinascere. Ho continuato questa benefica cura durante qualche tempo ed ora sto bene ».

Notate o giovani madri, che il caso della signora Onelli Belloni era senza dubbio assai più grave del vostro.

La signora Onelli Belloni ha dovuto subire, come essa lo afferma, una grave operazione di parto, mentre crediamo che la nascita del vostro bambino sia avvenuta normalmente. Dal fatto che il caso della signora Onelli Belloni era più grave e che essa è sì rapidamente guarita con le Pillole Pink, voi dovete concludere che queste vi ristabiliranno ancor più rapidamente. E' la grazia che vi auguriamo.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, debolezza generale, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, seguito di malattie. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Capitale sociale L. 17.000.000 versati

—(**Sede in Roma, via Poli N. 14**)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria alla Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di venerdì 5 marzo 1909 col seguente

Ordine del giorno
Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e dei Sindaci;
3. Discussione sul Bilancio e sulle relazioni e loro approvazioni;
4. Fissazione del dividendo;
5. Elezione di tre sindaci e due Supplenti per l'anno 1909.

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza;
7. Nuovi lavori e provvedimenti finanziari relativi.
8. Modificazioni allo Statuto Sociale.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi *a)* e *b)* e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 25,500 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 28 febbraio 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 12 marzo 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 1 febbraio 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Gli Azionisti della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 18 febbraio 1909, alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A. — PARTE ORDINARIA:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale.
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

B. — PARTE STRAORDINARIA:

Modifiche allo Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le proprie Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 13 febbraio p. v. nella cassa della Società, o presso le Banche e Casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciato, oltre la ricevuta per le Azioni depositate, il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a *Roma* nella Sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, ed il Banco Nast, Kolb e Schumacher;
a *Milano* presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba.
a *Genova* presso la Cassa Generale.
a *Basilea* presso i Signori Von Eckel & C.;
a *Londra* presso i Signori Fruhling & Goschen;
a *Trieste* presso l'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. - Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 22 febbraio p. v. alle ore 15 nella sede della Società.

Roma, li 29 gennaio 1909.

Pel Il Consiglio d'amministrazione.
Il Presidente: A. CENTURINI

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Ricevo tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

Cassa di previdenza per gli operai.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza si è riunito sabato sotto la presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano, presenti i consiglieri on. Cottafavi, Leopoldo Torlonia, Carlo Ferraris e De Amicis, comm. Besso, Venosta, Miglioranzi, Magaldi e Rainaldi, conte Malatesta, prof. Montemartini ed i rappresentanti operai signori Arnendo, Abbundo, Cipriani e Chiesa.

Questi, portando nel Consiglio i lamenti degli inscritti, hanno domandato che la Presidenza insista presso il Governo, affinchè non siano frapposti ulteriori indugi alla approvazione del nuovo Statuto e del nuovo Regolamento della Cassa, ed hanno, inoltre, espresso il desiderio di essere ricevuti, insieme, al Presidente, dal Ministro di agricoltura, per esporgli direttamente le doglianze della classe operaia per il troppo lungo ritardo verificatosi.

Il Consiglio, ratificata la proposta del Comitato esecutivo di concedere 100 pensioni di 120 lire annue ad operai delle provincie di Reggio e Messina, superstiti del terremoto e privi di mezzi di sussistenza, purchè abbiano l'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia secondo le norme vigenti per la Cassa, oppure siano divenuti inabili al lavoro, ha deliberato intorno a varii rinvestimenti di fondi in mutui a Comuni e Provincie e per la costruzione di case popolari.

Alle ore 19 i consiglieri operai Abbundo, Arnaudo, Chiesa, Cipriani, con l'on. di Cambiano ed il Dir. Gen. comm. Paretti, sono stati ricevuti dall'on. Cocco Ortu, il quale, udite le doglianze della Cassa nazionale di previdenza e della classe lavoratrice, ha date sicure promesse che senza altro indugio lo statuto e il regolamento tecnico della Cassa sarebbero sottoposti al Consiglio dei Ministri per ottenere quindi la sanzione sovrana secondo le proposte formulate dalla Cassa ed approvate dal Consiglio della previdenza e dal Consiglio di Stato.

I consiglieri ne hanno preso atto ringraziando il Ministro e mostrandosi fiduciosi che, finalmente, i voti comuni sarebbero stati approvati, perchè la Cassa possa riprendere vigorosa la sua azione, secondo la legge del dicembre 1906.

Analoghe, autorevoli assicurazioni avevano ottenuto, giorni prima, dall'on. Presidente del Consiglio, l'on. duca Leopoldo Torlonia, v. presidente della Cassa, e il direttore comm. Paretti, che nell'assenza del Presidente, avevano conferito con l'on. Giolitti, e ne avevano avuto l'assicurazione del suo vivo interesse per la Cassa nazionale di previdenza.

Ministero Guerra.

La Presidenza Generale della *Lega italiana contro il duello* comunicardi avere espresso al Ministro Orlando il suo profondo compiacimento perchè, a differenza delle altre amnistie parziali, è stato escluso il reato di duello dal numero di quelli amnistiati con Regio Decreto 4 febbraio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per la verità.

A proposito di un concorso riguardante il personale del Ministero della P. I. si è stampato da qualche giornale che il Sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli, lo avrebbe fatto bandire a scopo di favorire una diecina di impiegati avventizi, laureati in legge, appartenenti al suo Collegio elettorale di Todi.

Per dimostrare quanto sia maligna ed infondata tale insinuazione basta notare che nessun avventizio laureato, appartenente al Collegio di Todi od alla Provincia di Perugia, esiste alla Minerva.

Ministero Interno.

Con Decreti di ieri, su conforme avviso del Consiglio di Stato, sono stati disciolti i Consigli comunali di: Terni (Perugia) - Corleto Perticara (Potenza) - Acciano (Aquila) - S. Martino Valle Caudina (Avellino) - Scandriglia (Perugia).

Ministero Finanze.

Per l'importazione di case mobili.

Nell'udienza di ieri S. M. il Re, su proposta del Ministro Lacava, ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — E' accordata l'esenzione dai diritti doganali per l'importazione di case mobili provenienti dall'estero, a condizione che siano importate entro il 30 giugno 1909 e che siano destinate ad essere impiantate ed a rimanere in uso nel territorio dei Comuni indicati nell'art. 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

E' pure accordata l'esenzione per i materiali acquistati dallo Stato ed importati entro il 30 giugno 1909 per la costruzione di case mobili nel territorio dei suddetti Comuni.

La franchigie contemplate nel presente articolo si estendono alle importazioni già effettuate dal 1. gennaio 1909.

Art. 2. — Il Ministro delle finanze prescriverà le norme e cautele che fossero necessarie per assicurare la esatta osservanza del presente decreto.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per gli oggetti offerti ai danneggiati dal terremoto.

Nella stessa udienza reale furono approvati questi altri provvedimenti:

Art. 1. — E' accordata sino al 30 giugno 1909 l'esenzione dal pagamento dei diritti doganali per gli oggetti provenienti dall'estero ed offerti in dono ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 nella regione calabro sicula.

E' pure accordata fino al detto giorno l'introduzione nel Comune chiuso di Napoli, in esenzione dal dazio di consumo, degli oggetti mandati in dono pel soccorso dei danneggiati rifugiatisi in quel Comune.

Tali esenzioni sono concesse dal Ministro delle Finanze con le cautele da esso stabilite e si estendono agli oggetti già ammessi, per la medesima ragione, alla importazione nello Stato od alla introduzione nel Comune chiuso di Napoli, a dazio sospeso.

Art. 2. — Il presente Decreto entrerà in vigore nel giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio: al Comune di Savignano (Forlì) per riparazione di danni alle sponde del Rubicone - alla Provincia di Perugia per la sistemazione di un tratto franato della strada provinciale Cassia-Orvietana - al Comune di Ruffano (Lecce) per la sistemazione delle strade Ruffano-Specchia, Torre Paduli-Specchia e Brancaccio - al Comune di Francavilla Marittima (Cosenza) per la costruzione dell'acquedotto.

Il Ministro, on. Bertolini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 6,524,000 per la costruzione di due dighe a sistemazione del porto di Chioggia e di Pellestrina;

L. 23,500 per la rinnovazione del segnalamento dei canali Orfanello e Buffon nella Laguna di Venezia;

L. 41,000 per lavori nella bonifica del bacino inferiore dei fiumi Cino, Coriglianeto e Triento (Cosenza);

L. 26,000 per la sistemazione della strada comunale obbligatoria da Bisignano al limite del territorio verso S. Sofia d'Epiro (Cosenza);

L. 47,000 per la sistemazione ed il consolidamento del 2° tratto del 3° tronco della provinciale n. 75 (Campobasso);

L. 327,000 per la escavazione e la manutenzione del Canale navigabile Pisa-Livorno;

L. 38,000 per lavori al 3° tronco della provinciale n. 225 (Salerno);

L. 165,000 per la costruzione di un tratto della provinciale n. 201 (Perugia);

L. 41,000 per lavori all'argine sinistro del torrente Rispescia (Grosseto).

Ministero Marina.

Altro atto generoso dei nostri marinai

Il ten. colonnello dei bersaglieri cav. Giuffrida, per l'opera volontaria ed intelligente compiuta da una squadriglia di soccorso della R. nave *Regina Elena* nel salvataggio dei membri della sua famiglia e per le delicate e amorevoli cure avute dai componenti la squadriglia e segnatamente dal marinaio Ermanno Baldi, volle offrire ai marinai del drappello lire quattrocento, nonchè alcuni oggetti, a memoria della dolorosa circostanza e dell'aiuto ricevuto.

Avendo fatto noto alle superiori autorità marittime il loro generoso intendimento, ed ottenutane da esse la autorizzazione, i marinai accettarono tale dono, destinando la somma di L. 400 all'opera di patronato *Regina Elena*.

* * *

Movimento del R. Naviglio:
R. nave « Murano » giunta a Napoli il 6.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 7. — Tutte le voci di arresto nella Russia del terrorista poliziesco Azeff e del suo incarceramento nella fortezza di Pietro e Paolo sono prive di fondamento. Esse sono sorte in seguito a dichiarazioni categoriche di Stolypin al Consiglio dei Ministri che il Governo avrebbe fatto ricercare e punire il colpevole.

E' opinione generale che Azeff sia un cospiratore troppo abile per cadere facilmente in un tranello.

(S) **Pietroburgo,** 7. Il *leader* polacco Danowsky ha dato le sue dimissioni da deputato perchè il suo partito gli ha rimproverato le sue relazioni con gli ottobristi.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 7. — Il reddito delle imposte, dei monopoli e delle altre entrate ascende pel mese di gennaio del corrente anno a 285.370.400 franchi, con un aumento di 8.230.400 franchi di fronte alle previsioni del bilancio e un aumento di 25.340.200 franchi di fronte al periodo corrispondente del 1908.

(S) **Parigi,** 7. — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica approssimativa del raccolto per le seminagioni dell'autunno e del gennaio.

Secondo il rapporto dei professori dipartimentali di agricoltura la superficie seminata a grano è valutata ad ettari 6,450,250 contro 6,257,558 nel 1908 ed ettari 6,296,592 nel 1907.

La media generale delle annotazioni (80 che significa buono e 60 che significa abbastanza buono) è di 73.1 contro 71.7 nel 1908 e 76.3 nel 1907.

La superficie seminata ad avena è valutata ad ettari 796,650 contro ettari 773,556 nel 1908 ed ettari 766,896 nel 1907. La media generale delle annotazioni è di 75.3 contro 71.2 nel 1908 e 75.5 nel 1907.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 24 Gennaio al dì 6 Febbraio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	"	138 —	142 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	120 —	125 —
Vitelli da latte	"	100 —	130 —
Vitelli di campagna	"	— —	— —
Agnelli	"	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	"	— —	— —
Pelli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	"	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	"	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	"	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	"	3 50	4 50
Galline "	"	3 50	4 50
Pollastri di Perugia	"	4 50	5 —
Galline "	"	2 80	3 30
Pollanche "	"	4 —	4 50
Piccioni	"	3 —	3 50
Galline Faraone	"	0 90	1 —
Anitre	"	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	5 —	6 —
Gallinaccetta viva	"	1 80	2 —
Gallinaccio macellat	"	2 20	2 25
Gallinaccetta macellata	"	2 —	2 10
Capponi	"	2 30	2 40
Prosciutti romani entro dazio	quint.	3 —	3 50
Prosciutti di montagna	"	220 —	225 —
Ventresche	"	210 —	220 —
Guanciali	"	135 —	140 —
Lardi (secondo il pezzame)	"	170 —	170 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	140 —	145 —
Coteghini e zamponi di Modena	"	175 —	175 —
Coteghini " di Bologna	"	165 —	175 —
Zamponi di Cremona	quint.	160 —	165 —
Zamponi di Brianza	"	185 —	190 —
Zamponi di Modena	"	195 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbe	"	180 —	180 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	"	220 —	220 —
Lardi di Bologna	"	230 —	225 —
Ventresche di Bologna (f.	"	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	"	150 —	160 —
Salami di Milano Crespone	"	215 —	220 —
Strutto d'America	"	280 —	280 —
Lardo d'America	"	150 —	150 —
Grano tenero pr rom. nuovo 1.a qual.	quint.	155 —	155 —
" " " 2.a	"	31 50	31 75
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	31 —	31 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	20 —	21 —
Avena stazioni diverse 1. q.	"	18 75	19 —
Orzo da birra	"	18 25	18 50
Farinella di granone di Ferentino	"	19 —	19 25
Semolino di grano duro	"	24 —	24 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	43 —	44 —
Pasta " N. 1	"	74 —	75 —
Pasta " N. 2	"	61 —	62 —
Pasta " N. 3	"	52 —	53 —
Crusca	"	48 —	49 —
Cruschello	"	17 —	17 —
Riso extra Cimone	"	16 —	16 —
Riso Cimone 1. q.	"	— —	— —
Riso Cima 2. q.	"	60 —	60 —
Riso Pugliese	"	54 —	56 —
Riso Giapponese brillato	"	44 —	46 —
Riso novarese 1 q.	"	35 —	38 —
Riso camolino	"	— —	— —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	34 —	35 —
Limoni di più scelte	mille	20 —	22 50
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	30 —	30 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	5 —	5 50
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	310 —	315 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	270 —	290 —
Caffè Moka	"	265 —	270 —
Caffè Chapada	"	340 —	350 —
Caffè Bahia	"	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	"	230 —	235 —
Caffè Santos 2. q.	"	230 —	235 —
Pepe Giava	quint.	240 —	245 —
Pepe Singapore (bianco	"	260 —	265 —
Zuccaro extra fino	quint.	240 —	245 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	134 —	135 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	136 —	136 50
Zuccaro in quadretti comuni	"	142 —	143 —
Zuccaro raffinato extra	"	136 —	136 50
Zuccaro Centrifugo	"	133 —	133 50
Zuccaro Semolato 1. q.	"	132 50	132 50
Burro dell'Agro romano puro	Quint.	134 —	134 —
Burro di Milano 1. q.	"	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	"	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	"	300 —	300 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	235 —	235 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	200 —	200 —
" " " 3. q.	"	174 —	174 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	60 —	65 —
Formaggio pecorino vecchio	"	210 —	235 —
" " nuovo salato	"	210 —	212 —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	— —	— —
Ricotta a tutto marzo	"	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	"	10 —	40 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	30 —	40 —
" " erborizzato	"	175 —	180 —
" Mozzarella di bufala	"	160 —	170 —
" Stracchino salato	"	185 —	270 —
Uova la partita danno compreso	mille	162 —	165 —
Uova da scarto piccole	"	115 —	120 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
PIETRO PANELLA.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vagliata fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO IV.

— M'immagino che a Londra sarà padrona di sè e non legata com'è qui attualmente! Mi sembra una vera vergogna tenerla a disposizione di quel marmocchio, quando vi è una balia che non ha altro da fare!

— Oh! ma non faccio altro che secondare un mio desiderio tenendo questa cara creatura! — disse la fanciulla stringendosela al petto e posando un lungo bacio sulle minuscole labbra.

— Sono stata io a chiedere che me la lasciassero un poco. Si è affezionata a me, e la stessa balia non riesce ad addormentarla così presto come faccio io. E' così delizioso sentirsi amati, signora Gobelli!

« In convento mi sentivo così sola, così al freddo!

« Ogniqualvolta mi prendevo di simpatia per una ragazza ci separavano subito. Desideravo di uscire unicamente per questo; per trovare qualcuno che mi volesse bene, che volesse bene a me per me, per me soltanto!

La Baronessa tornò a ridere.

— Non dovrà far altro che mostrare queste meraviglie d'occhi e non tema che troverà chi l'ami e chi saprà farsi amare da lei, ammenochè non escluda l'uomo dagli oggetti del suo affetto.

Enrica alzò le pupille in viso alla sua interlocutrice.

Erano piene di quell'ingenuità che non va disgiunta dalla completa ignoranza delle brutture della vita, ma il fuoco latente in esse lasciava indovinare di che cosa quel temperamento sarebbe stato capace quando l'occasione lo avesse richiesto.

La natura appassionata, bramosa di espandersi della fanciulla, ardeva per l'amore che non conosceva ma che sarebbe sbocciato in lei appena fosse stata sfiorata dalla fiamma del desiderio.

La baronessa, che non aveva trascorsa la vita senza qualche esperienza personale, riconobbe a prima vista il temperamento che le stava di fronte, e capì senz'altro che nessuna virtù di resistenza maschile avrebbe avuto ragione di esso.

— Non credo che lei limiterà a lungo le sue carezze a dei lattanti — disse, incontrando lo sguardo profondo della fanciulla.

— Come può saperlo? — chiese questa.

— Ah! le basti che lo so, cara mia! Ho modo e maniera di scoprire cose che tengo per me; ho amici che all'occasione m'informano, e se è necessario possono aiutarmi a dar vita e fortuna a una persona, oppure dolori e morte. Ma guai a chi mi offende, o a chi tenta volgersi contro di me!

Ma se la Gobelli pretendeva o si aspettava di colpire l'immaginazione della Brandt con simili allusioni terroristiche, si sbagliava di grosso.

Enrica non parve nemmeno stupita.

Educata com'era stata dal vecchio Pietro e dai servi della tenuta a prestar fede all'esistenza delle streghe e degli spiriti maligni, le misteriose parole della sua interlocutrice non potevano aver su di lei effetto alcuno.

— Conosco e capisco a cosa vuole alludere — disse dopo un poco — ma a me lei non potrà fare nè del bene nè del male, visto che non le chiedo nulla, nè lo farò mai.

— Piano, piano, non ne sia poi tanto sicura — fece la baronessa scrollando il capo. — Non sarebbe la prima volta che avrei contribuito alla felicità di certe ragazze alle prese coi loro innamorati, senza tener conto delle donne maritate.

Per esempio, se non fosse stato per il mio intervento, Lady — sono stata lì lì per lasciarmi sfuggire il nome — non sarebbe mai rimasta vedova e perciò non avrebbe potuto passare a seconde nozze coll'uomo del suo cuore.

« A onor del vero però, tengo a dichiarare che ne conviene. Ma a proposito, come le piace la signorina Leyton?

— Affatto — rispose Enrica. — Non somiglia punto alla signora Pullen. E' così fredda, così altera e sgarbata! A mala pena se si degna rivolgermi la parola! E' vero che è figlia di un Lord — come dice la signora Lamont. — ed è quello che la rende così orgogliosa?

— Sì, è effettivamente figlia di Lord Walthamstowe, ma questo non significa nulla. Non hanno più un soldo. La sua famiglia vive in campagna nella più abbietta miseria.

« Una giovane con una fortuna in proprio terrebbe altra posizione in società! Al giorno d'oggi l'unica cosa che ha valore è il denaro.

— Ma poichè non sono parenti come va che la signorina Leyton abita colla signora Pullen? — chiese la ragazza.

— Se me lo domanda, credo che la Pullen abbia invitato l'amica a passare qualche tempo al mare a scopo di farle una carità, visto che la Leyton non ha mezzi, e non avrebbe perciò potuto passarsi il lusso delle bagnature!

La baronessa era stata lì lì per rivelare alla compagna la progettata parentela che univa le due signore, quando ad un tratto un'idea l'aveva trattenuta.

Ralph Pullen, il brillante e bellissimo ufficiale di cui aveva sentito tante volte vantare i pregi fisici e la debolezza morale, era atteso di giorno in giorno a Hoyst, e la Gobelli pensò che sarebbe stato forse più vantaggioso ai suoi progetti improntati ad un odio per la Leyton, il tener celato all'ardente creatura che le sedeva di fronte, il fatto del fidanzamento esistente tra i due giovani.

Ad ogni modo non spettava a lei annunziarlo, pensava la baronessa. E guardando gli occhi carichi di ascosa passione di Enrica Brandt, soggiunse dentro di sè che non sarebbe stato facile che un uomo messo a contatto del loro fuoco avesse potuto non venir meno alla fedeltà promessa ad altri, specialmente trattandosi come nel caso presente, di una creatura fredda e compassata come Eleonora Leyton.

Come il pappagallo della favola l'astuta baronessa tacque il progetto che accarezzò e macinò tuttavia internamente, a stento reprimendosi dal tradire l'ilarità che provava al pensiero della sconfitta cui gli avvenimenti avrebbero condotto in breve volger di tempo, la fidanzata del capitano dei Limerick Rangers.

— I suoi pensieri debbono esser d'indole molto piacevole — osservò dopo un poco Enrica, a cui non era sfuggita la giovialità visibile del volto della compagna.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condimenti *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*. L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici* - Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 2.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Conti correnti liberi 2 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|2 0|0
" del Piccolo Risparmio 3 0|0
Buoni fruttiferi a 3, 3 1|4, 3 1|2, 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" " di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antisettolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al joduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite od acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. joduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva infallibile* di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti: distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . .
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . .
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . .
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . .
» 12 » 5.—			12 » » 32.—	

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.50				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.43*	8.15	8.28*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					
* da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.55		20.55	
Velletri	8.20						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*			
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	
* a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 15.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.45 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastev.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.20 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni orae ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 23.8 fino a Marino.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.20	18.—	—	—	
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.53	—	—	
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.28		
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38		
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55		
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45		

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 13 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d. Giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. ROMANO PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del' Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 18.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie) specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere o all'Amministrazione del giornale

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1008

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-66 posta Roma 944

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Italia De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 2, Savonarola IV. 8

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 987

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 936

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12 794

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth